IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 280 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì 3 Ottobre 1906.

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Italia e Austria.

Il punto più difficile, anche perchè il più delicato, della politica estera italiana, è senza dubbio quello dei nostri rapporti coll'impero vicino ed alleato.

È queste difficoltà non sono già effetto della azione del Governo e del Parlamento e quindi della grande maggioranza del paese, bensì di una minuscola minoranza irresponsabile, la quale, per incoscienza o peggio, non fa che creare imbarazzi, compromettendo, se fosse possibile, i più alti interessi della Nazione.

Per buona sorte l'azione diplomatica, diretta dall'on. Tittoni con grande tatto e lealtà, è quella improntata ad energia e fermezza dell'on. Giolitti, sono giustamente e degnamente apprezzate in Italia e fuori, onde riescono ad impedire qualunque screzio, ma ciò non toglie che gl'irresponsabili facciano del loro meglio per alterare i cordiali rapporti che debbono esistere tra i due Stati e riescano talora a produrre momentanee irritazioni, che non sono senza danno per gli interessi comuni nei due paesi.

Se v'è caso adesso di fare dell'alta politica e vedere se non sarebbe forse meglio modificare d'accordo la direttiva attuale con vantaggio politico ed economico dei due Stati, i quali, appunto perchè i meno potenti del concerto europeo potrebbero avere tutto l'interesse a stringere legami anche più saldi: certo è che la nostra stampa più seria dovrebbe concorrere alla patriottica necessità di coadiuvare l'opera del Governo nel combattere questa pericolosa e intollerabile nevrosi di certa gente, che in un momento di pericolo si renderebbe, almeno per nove decimi, irresponsabile.

Questi tentativi periodici, diretti, benchè invano ad eccitare lo spirito pubblico in Italia, perchè fra le varie nazionalità che compongono l'Austria, di cui si compone l'Impero alleato avvengono frequenti attriti, che rendono abbastanza spinosa il compito del governo di Vienna si cerca di porre gli ordinamenti militari a livello di quelli delle maggiori Potenze: questi tentativi, ripetiamo, vernicianti d'irredentismo patriottico, devono cessare.

Il vero patriottismo è uno solo: quello, che fondato sulla lealtà dei propositi e sulla fede agli impegni contratti, mira ad escludere qualunque difficoltà ed a mantenere fra Stati alleati od amici la più schietta e costante cordialità.

Politica e diplomazia

Berlino, 2. — Il consigliere di Legazione barone Rister in Grünstein, è stato nominato definitivamente consigliere dell'Ambasciata di Germania a Roma.

Il conte Schwerin finora consigliere dell'Ambasciata di Germania a Vienna, è stato promosso Ministro plenipotenziario a Guatemala.

(S) **Madrid**, 2. — Re Alfonso ha ricevuto a la Granja il nuovo Ministro di Spagna presso il Vaticano, Oyeda, che partirà giovedì per Roma.

Per un equivoco di nome.

(servizio speciale del " Popolo Romano ").

Berlino, 2, ore 19,55. — Per un deplorevole equivoco l'Agenzia *Herold* ha annunziato la morte di Emilio Visconti-Venosta in confusione col fratello diplomatico col suo compianto fratello.

Il *Tageblatt*, tratto in errore dal telegramma dell'Agenzia pubblica, oggi una necrologia molto lusinghiera per Visconti-Venosta, ma contenente quelle parole poco favorevole sulla parte avuta dall'insigne statista ad Algesiras.

Io ho preso occasione da questo involontario incidente per assicurarmi presso un autorevole personaggio competente che qui si continua ad apprezzare l'azione di Visconti Venosta ad Algesiras nel senso più giusto e che qui non esiste neppure lontana ombra di ostilità, come del resto lo stesso ebbi modo di constatare e telegrafarvi nel momento più critico della Conferenza pel Marocco.

La falsa notizia ha quindi avuto, per lo meno il vantaggio di avermi procurata l'occasione di constatare nuovamente che i circoli competenti di qui non dividono affatto, sull'opera di Visconti-Venosta ad Algesiras, il modo di vedere di cui oggi si è fatto eco il *Tageblatt*, pur mettendo in vivo rilievo i grandi meriti dell'eminente uomo di Stato italiano.

L'Imperatore da Bülow.

Berlino, 2 ore 14. — L'Imperatore Guglielmo si recherà a visitare il Cancelliere Principe di Bülow al Castello di Roming.

La visita avverrà il 13 corr.

Conflitto austro-serbo.

Belgrado, 2. — E' stata consegnata al Governo serbo una Nota del Governo austro-ungarese, il quale esprime il desiderio che le relazioni commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia siano presto sistemate. Soggiunge che dalla ultima Nota serba risulta che le proposte del Governo serbo sono rientrate a quelle antiche. Nella questione delle forature il Governo austro-ungarese non offre in alcun modo garanzie soddisfacenti.

La Nota deplora l'impossibilità di accettare le proposte serbe ed invita il Governo serbo a considerare ancora una volta le domande dell'Austria-Ungheria prima di una decisione definitiva.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna 2.** (*Camera dei deputati. Pitacco ri*) ogna le dichiarazioni fatte nell'ultima seduta dal Ministro dell'interno sulla sua interpellanza relativa ai disordini italo-serbi in Dalmazia e contro le asserzioni di Jocevic, il quale respinse con calunniose pel popolo croato le affermazioni fatte dall'interpellante.

Pitacco comprende perfettamente che Jocevic voglia difendere l'onore della popolazione croata; ma soggiunge che l'onore di quella popolazione non può rimanere leso dai fatti, che furono del resto confermati dal Ministro stesso e che costituiscono la base della sua interpellanza, ammenochè non si vogliano comprendere nella popolazione onesta croata i socialisti e gli autori dei disordini avvenuti in Dalmazia.

L'oratore chiede che il Governo faccia una inchiesta imparziale sui veri autori dei conflitti e sulle cause dei disordini.

Risponde ad una interpellanza sulla questione della riorganizzazione dell'artiglieria, il Ministro della difesa nazionale dichiara che, dati i progressi che la riorganizzazione e l'aumento dell'artiglieria hanno fatto in altri Stati, non ha bisogno di far rilevare di nuovo la necessità di sostituire i vecchi cannoni con cannoni moderni.

Il nostro nuovo materiale di artiglieria, aggiunge Forstner, risponde a tutte le esigenze ma bisogna aumentare anche le truppe di artiglieria e riorganizzarle.

Il Ministro dice che è necessario costituire 15 nuovi reggimenti di artiglieria e 14 reggimenti di mortai.

La *Landwehr* deve essere munita di artiglieria, costituendo di questi 15 reggimenti di artiglieria la *Landwehr* austriaca ne avrà 8 e l'artiglieria ungherese degli *Honvedi* ne avrà 7.

Gli 8 reggimenti di artiglieria austriaca saranno costituiti nello spazio di quattro anni per ragioni finanziarie.

Ma l'aumento dell'artiglieria non potrà essere effettuato senza che sia aumentato il numero delle reclute.

L'oratore dice che siccome questo aumento non è stato ancora accordato egli deve ordinare che intanto per quest'anno non si proceda ad eccezione della « Landwehr » sia addetto all'esercito per essere istruito nel servizio dell'artiglieria.

Quanto alle spese per l'aumento dell'artiglieria la « Landwehr » austriaca giovata per 18,500,000 corone e l'ungherese 16,200,000 corone.

Il Ministro però non può presentare i progetti di legge relativi finchè non è deciso se l'artiglieria della « Landwehr » debba essere costituita in comune dall'impero o l'austriaca lo debba essere dall'Austria e l'ungherese dall'Ungheria e finchè il necessario aumento delle reclute non sia stato votato dai due Parlamenti.

La Cassa nazionale di previdenza.

Fu istituita con la legge del 17 luglio del 1898 e funziona dal 1° ottobre del successivo 1899; ma la iniziativa ne è ben più remota e risale al Conte di Cavour, che per primo la ideò e le diede forma concreta nel febbraio del 1855 con un progetto che diventò legge dello Stato Sardo nel luglio 1859, quando cioè neppure negli Stati più progrediti e civili si era proceduto a simili tentativi.

Sebbene la legge, approvata dal Parlamento subalpino, per ragioni principalmente di indole politica, sia rimasta priva di effetti pratici, tuttavia essa fu il germe, che fruttificò quarantà anni più tardi e diede la legge vigente.

Malgrado una esistenza breve, e relativamente buona, la Cassa è stata oggetto costante delle più assidue cure del Parlamento, come ne fanno prova le successive modificazioni, onde da ultimo legislativo fu man mano corretta la legge iniziale.

Il fatto che contemporaneamente stanno dinanzi al Parlamento tre proposte, dovute a uomini che occupano un posto onorato nella nostra vita politica e che furono più volte anche al Governo, conferma la sollecitudine del Parlamento per la Cassa nazionale di previdenza, che è e rimane pur sempre la nostra maggiore istituzione d'indole sociale.

In Germania essa fu accettata, voluta e quasi imposta, dal principe di Bismarck; nel Belgio progredite e civile essa funziona con molta affinità di metodo alla nostra; nella Repubblica francese fu accettata e proposta all'assemblea legislativa dal ministro socialista Millerand, che ne fece la piattaforma fondamentale del suo programma di riforme e ne ottenne l'approvazione dalla Camera. Tutto ciò dice che all'istituto della Cassa nazionale di previdenza accede il consenso degli Stati più progrediti. Ed è confortante constatare come nel felice agone del bene concorra l'uniforme coscienza di assemblee e di Governi appartenenti alle forme più svariate e diverse, allo scopo politiche tra loro più antagonistiche e differenti.

Dei tre progetti, che attendono la sanzione legislativa, il primo d'iniziativa parlamentare devuto agli on. *Ferri*, Torlonia L. e Arlotta, ha lo sviluppo di un progetto completo ed organico di riforma.

La riforme principali in esso contenute riguardano l'introduzione di un principio assicurativo nello svolgimento del conto individuale: riforma ardita e radicale che potrà e dovrà essere oggetto di serio studio, inoltre il progetto stesso aumenta le entrate della Cassa portando da cinque a sette decimi in ogni caso e senza restrizioni o limiti la quota degli utili delle Casse postali di risparmio, devoluta alla Cassa nazionale di previdenza.

Diverso è il metodo seguito dagli on. Rava e Majorana i quali, anzichè proporre un nuovo disegno completo di legge, hanno creduto di proporre semplici ma importanti modificazioni alla legge esistente. Con ciò essi hanno certamente ritenuto che fosse più agevole ottenere un pronto risultato parlamentare, essendo risaputo che i progetti complicati ed organici di leggi dovuti all'iniziativa parlamentare, non entrano facilmente in porto ed incontrano grandi ostacoli e dilazioni prima di poter divenire leggi dello Stato. Le riforme proposte non si differenziano di molto da quelle contenute nel progetto anacronistico e la divergenza più che di sostanza è di forma e di metodo con intendimento di ottenere maggior sollecitudine.

Da ultimo venne presentato il progetto Pantano che si propone di modificare la legge esistente. Esso con maggior larghezza d'intendimenti e di mezzi segue il metodo degli on. Rava e Majorana.

Tutti e tre i progetti si ispirano ai medesimi concetti ed è perciò che la Commissione, alla quale furono deferiti per esame, li presentò al Parlamento sotto forma di tre articoli che ne sintetizzano le disposizioni.

La Commissione, ispirandosi al desiderio di dare sviluppo e raggio d'azione sempre maggiori alla Cassa nazionale di previdenza, ha creduto utile di rinviare ad un futuro disegno di legge intiero quanto si riferisce alle riforme organiche ed alla obbligatorietà dell'assicurazione. Allorchè si studierà un progetto di riforma per la completa della Cassa, sarà il momento di esaminare queste ed altre questioni.

E la Commissione ha perfettamente ragione.

Prima di pensare a lanciare in volo grandiosi piani la nostra istituzione occorre assicurarne su basi sicure e su risorse finanziarie inoccupibili la vitalità e la esistenza, senza di che noi faremmo uno sforzo inane e non degno di legislatori che hanno e debbono avere la visione di una realtà prossima da raggiungere, dopo la quale soltanto altra mèta ed altra visione saranno loro concesse in avvenire.

Non è certo coll'esigenze o con aspirazioni a quanto è al momento irrealizzabile che si ottengono i risultati migliori, ma più spesso perdonando ciò che in parte è già realizzato, dando impulso alla vita più intensa e vigorosa a quanto già esiste.

Così conclude l'on. Cottafavi la sua bella relazione e lo sue parole raccolgono l'approvazione di quanti vogliono vedere la Cassa, avviarsi verso una vita sicura e robusta.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Congresso dei cadetti.

Pietroburgo, 2. — Ieri ebbe luogo una riunione di delegati del gruppo locale dei cadetti sotto la presidenza di Mittikow.

Fra essi vi sono Kuster, Nabokow, Petrajitski, Hessen, Grimme, Karejew, Petrunkevich e Bednikow.

All'apertura della riunione furono pronunciate parole di omaggio alla memoria di Herzenstein; indi venne intrapreso l'esame del progetto di regolamento del gruppo.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Nella riunione dei delegati dei cadetti che ha avuto luogo ieri, non vi sono state che discussioni di pura forma sui fondi del partito.

Fu nominato un Comitato di 38 membri per rappresentare il partito al prossimo congresso generale, al quale interverranno tutti gli ex-deputati della Duma.

Nell'Estonia.

(S) **Reval**, 2 — Sarà creata una commissione presieduta dal Governatore per studiare la questione dell'introduzione dell'Estonia di un sistema di amministrazione provinciale che possa migliorare la sorte dei contadini e riformare l'amministrazione comunale.

Bande terroriste hanno intrapreso a perseguitare i nobili costringendoli a disperdendo i fascicoli che vi si recano e spezzando i veri degli orti sfitti.

In seguito a ciò il Governatore generale dichiarò che sopprimerà tutte le scuole private se si continuerà ad estacolare il regolare funzionamento di quelle dello Stato.

La nota triste

(S) **Pietroburgo**, 2 — Un telegramma da Askhabad annunzia l'assassinio del generale Riabkevich, commissario del Governo al Consiglio di guerra, e un tentativo di assassinio del Pres. del Consiglio stesso, gen. Osahakowsky.

L'aggressore fu mortalmente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli da un altro ufficiale.

Da Batum si telegrafa che Hager, dir. dell'officina Nobel e Console di Svezia, fu aggredito in un sobborgo ed è morto all'ospedale poco dopo.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Il conte Gendovitch, maresciallo della nobiltà di Pietroburgo, ha rifiutato formalmente l'autorizzazione di organizzare nella sala dell'assemblea della nobiltà un ricevimento, o un banchetto in onore della delegazione inglese che viene a presentare l'indirizzo di simpatia a Muroseff, ex-Presidente della Duma.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Una Nota dice: Alcuni giornali esteri hanno annunziato disordini nel distretto di Limachich (Wiatka) e numerosi assassinii commessi in quella regione.

Per quanto siano esatte queste rimlte che non sono avvenuti disordini che nel villaggio di Munsan durante la revisione delle liste dei riservisti il cui scopo era stato mal compreso.

L'ordine è stato ristabilito assai prima dell'arrivo delle truppe, chiamate in fretta. E stata aperta una inchiesta.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Il processo contro il Comitato dei deputati operai è stato aggiornato per ragioni di procedura.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Potiedonostsew, già Proc. del Sinodo, è gravemente ammalato.

(S) **Odessa**, 2 — Il teatro locale è stato distrutto da un incendio.

La professore e due studenti sono periti tra le fiamme.

Il generale Kaulbars, governatore della città, ha ordinato che tutte le sentinelle che custodiscono gli edifici pubblici abbiano sempre il fucile carico.

NELL'ISOLA DI CANDIA.

La Canea, 2. — L'alto commissario, Zaimis, giunse ieri nel pomeriggio, a bordo della nave russa, seguita dalla squadra internazionale.

I Consoli delle Potenze protettrici si recarono a ricevere il sig. Zaimis al suo sbarco e lo accompagnarono al Konak, mentre le truppe internazionali e la gendarmeria gli rendevano gli onori militari al suono degli inni delle Potenze e di quello greco.

La popolazione gli fece una calda accoglienza.

La Gazzetta ufficiale » leggerà vi fa una brillante illuminazione.

Il Sudan Egiziano.

Proseguendo i suoi studi intorno alla liberazione dell'Egitto, Edmund Théry esamina la questione del Sudan.

Rendere attive le provincie sudanesi è uno degli scopi che si prefigge principalmente lord Cromer, quando, con l'accordo franco-inglese dell'8 aprile 1904 ha dato all'Inghilterra la libertà finanziaria in Egitto, è probabile che si procede sollecitamente.

La direzione del Sudan, cioè le operazioni militari dirette da lord Kitchener dal 1898 al 1899, ha costato 2,412,000 lire egiziane, ossia 62,700,000 franchi, e dal 1899 al 1905 1,982,000 lire eg. per conto del Tesoro egiziano e 780,000 a carico dell'Inghilterra.

Questa ripresa di provincie lontane ed aride era veramente necessaria all'Egitto? Dopo gli immensi servizi che il grande sterratore di Assuan ha reso da quattro anni all'Egitto, e specialmente dopo la pubblicazione del magistrale rapporto di Sir W. Garstin, infatti, dimostra che eseguendo una serie di lavori nel Sudan e in Egitto, per un ammontare approssimativo di circa 558 milioni di franchi, si può aumentare immediatamente il volume delle acque destinate a migliorare le condizioni dell'agricoltura indigena, da cui dipende essenzialmente la prosperità attuale e futura e l'avvenire economico e sociale del paese.

Secondo il programma contenuto nel Rapporto del 1904 di lord Cromer, i lavori da eseguirsi nel Sudan — sbarramenti, serbatoi, ferrovie ed altre costruzioni — rappresenterebbero 398 milioni di fr. e quelli da eseguirsi in Egitto 218 milioni. Ma l'eminente uomo di Stato fa notare che le spese del Sudan essendo soprattutto destinate a regolare il regime dei due Nili in modo quasi automatico, nonostante le differenze delle piogge equatoriali, gioverebbero anche più all'Egitto che al Sudan.

Il principio del piano di W. Garstin è di impiegare tutte le acque del Nilo Bianco a favore dell'Egitto e di utilizzare quelle del Nilo Azzurro per dare vita alle vaste estensioni, conosciute col nome di Ghesireth, che si estendono fra i due Nili.

Per quanto riguarda l'ordine d'esecuzione, lord Cromer crede che la costruzione delle ferrovie debba precedere quella delle grandi opere di irrigazione, poichè i trasporti dei materiali necessari agli sbarramenti ed ai serbatoi saranno così molto più economici.

Il possesso del Sudan è dunque realmente indispensabile all'Egitto, non pel vantaggio commerciale che può ricavarne, ma per assicurarsi in maniera effettiva il controllo e la libera disposizione delle acque del gran fiume, senza le quali non può vivere.

Fino alla fine del 1905 il Tesoro egiziano ha anticipato al Governo del Sudan — specie per la costruzione delle linee del Nilo al Mar Rosso e da Abu-Hamed a Kereima-Dongola — Lire Egiz. 2,693,000 (fr. 68,450,000) ed oltre a questi anticipi, che saranno rimborsati all'Egitto quando la migliorata finanziaria del Sudan lo permetterà, il bilancio kediviale sopporta, ogni anno, un carico amministrativo di 380,000 L. Egiz. comprendente un gran parte del contributo particolare del Sudan nelle spese militari dell'Egitto, dai dazi doganali percepiti a profitto del Tesoro egiziano sulle merci importate nel Sudan, dai proventi delle merci e il trasporto dei funzionari del Sudan fanno realizzare alle ferrovie di Stato egiziane ecc.

Insomma, lord Cromer ha calcolato che deducendo queste entrate dalle 380,000 L. Egiz. versate dal Tesoro, la partecipazione dell'Egitto nelle spese amministrative del Sudan non sorpassa nel 1905 le L. Egiz. 34,000.

In nessuna epoca l'occupazione del Sudan ha costato meno ai contribuenti egiziani.

È probabile, d'altronde, che l'attuazione del vasto programma di sir W. Garstin permetta fra breve al governatorato di Kartum di fare a meno del contributo annuo dell'Egitto e lo metta anche in grado di restituire gli anticipi pel primo impianto.

Infatti, i lavori progettati nelle alte regioni del Nilo benchè abbiano per obbiettivo principale il miglioramento del regime fluviale a favore dell'Egitto, daranno immediatamente alle provincie sudanesi del mezzi potenti di trasformazione economica, mettendo a loro disposizione strade di comunicazione rapide e a buon mercato e dotandole d'un sistema proprio di irrigazione, che potrà svilupparsi su larga scala la produzione agricola senza nuocere all'agricoltura egiziana.

In forza di tale trasformazioni immense estensioni di terreni, oggi senza valore, appartenenti allo Stato, o il cui diritto di proprietà è ancora mal definito, saranno messe a cultura ed aumenteranno a vista d'occhio l'imposta, che mediante redditi demaniali, le entrate annue del bilancio sudanese.

E un nuovo paese che si creerà così sulle sponde dell'Alto Nilo ed è specialmente l'Egitto che ne avvantaggerà, perchè nonostante la linea dal Nilo al Mar Rosso o forse in causa di essa, i mercati di Alessandria e del Cairo attireranno i nuovi affari sudanesi, e si gioveranno dei grandi interessi finanziari determinati dalla messa in valore del Sudan egiziano.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

Parigi, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Berney: Due nuove associazioni cultuali sono state formate nell'Eure, a Corneville-la-Fouquetière e a La Fontaine-l'Abbé. I loro statuti vennero presentati ieri alla Sottoprefettura.

Parigi 2. — Il *Figaro* dice che il cardinale Mathieu si trova da qualche giorno a Tolosa, sua antica città episcopale, e ritornerà a Parigi prima di ripartire per Roma.

Verrà poi di nuovo a Parigi più tardi per il suo ricevimento all'Accademia, che avrà luogo prob abilmente in febbraio.

Società per azioni

Le statistiche, riferentisi alle principali branche dell'attività economica, non sono soltanto sommarie, esse compiste di particolari non ancora redate di elementi e considerazioni illustrative, difficilmente riescono ad avere, quando vengono pubblicate, il pregio dell'attualità, che pure è così importante.

Tanto importante, che l'ultima pubblicata si riferisce al 1903 e quindi non include l'esercizio in corso, che le condizioni industri di molti lavoro in Italia negli ultimi due anni.

Ad ogni modo non manca d'interesse uno studio (che riassumiamo anche noi con un certo ritardo) del sig. G. Jarach nella *Riforma Sociale*.

Ecco come si distribuivano topograficamente le Società per azioni industriali nel 1903-904:

Liguria	50	Toscana	36	Campania	31
Piemonte	78	Umbria	2	Puglie	8
Lombardia	168	Lazio	35	Sicilia	15
Veneto	17	Marche	1	Sardegna	5
Emilia	17				
Italia Sett.	360	Italia Centr.	74	Italia Merid.	59

La distribuzione geografica è molto diversa: Torino ha quasi tante Società per azioni quante ne ha l'Italia meridionale e insulare; altrettante ha Genova: Milano poi conta tante Società per azioni quante tutta l'Italia centrale, meridionale e insulare insieme.

Basta questo accenno per dare una chiara idea della posizione predominante che questi tre centri occupano nella vita industriale e commerciale italiana.

E interessante riescare se il rapporto fra la grande e la piccola industria sia variato negli ultimi anni. Una simile ricerca non è malagevole se e come l'industria abbia progredito, poichè le grandi imprese si distinguono per una necessità di forma, che non è della stessa natura della piccola.

La diminuzione delle piccole imprese ed il sostituirsi ad esse di grandi Ditte con potenti capitali, rappresenta un incremento maggiore di queste che non di quelle, sicchè la loro scomparizione, di macchine più poderose e perfezionate, risparmio di spese generali, maggiore divisa che del lavoro, ecc. — insomma tradizione in pratica della legge dei costi decrescenti.

Ora quasi tutte le industrie italiane mostrano la tendenza ad un maggior accentramento dal 1882-83 al 1903-904. Tutte le Società create in questo ventennio, meno sono rimaste invariate nello stesso periodo, mentre quelle sciolte o quasi hanno rispettivamente una Società con capitale di 10 milioni o più, queste non esistevano più nel 1904.

Tutte le altre industrie segnano oltre maggiori nel 1904 che nel 1882, ma non è stato uguale in tutte la ragione dell'incremento.

Infatti mentre le Società con meno di 100.000 lire di capitale aumentano nel ventennio solo da 15 a 25, quelle con capitale fra 100.000 e 500.000 aumentano da 46 a 119, si sono cioè poco più che triplicate; quelle con capitale da 500.000 ad 1.000.000 crescono da 21 a 67, si sono cioè più che triplicate; e quelle con capitale da 1 a 2 milioni crescono da 22 a 92, cioè sono più che quadruplicate.

Raggiunto questo massimo aumento, si ha un abbassamento. Le società con capitale fra 2 e 4 milioni sono poco meno che quadruplicate, passando da 24 a 90 e quelle il cui capitale è compreso fra 4 e 6 milioni, salgono da 16 a 84 cioè sono poco più che raddoppiate.

Infine le Società con capitale compreso fra 6 e 10 milioni passano da 4 a 31, moltiplicandosi quasi otto volte, mentre quelle con capitale di oltre 10 milioni, sono in aumento da 13 a 35, sono quasi triplicate.

Per concludere, mentre tutte le categoria di Società industriali hanno avuto un incremento, questo però segna due massimi: uno nella categoria delle Società il cui capitale è di un milione e più e che rappresentano, per assicurarsi la maggioranza, perchè nonostante la linea dal Nilo al Mar Rosso o forse in causa di essa, i mercati di Alessandria e del Cairo attireranno i nuovi affari sudanesi, e si giovarono dei grandi interessi finanziari determinati dalla messa in valore del Sudan egiziano.

L'AMMINISTRAZIONE DELLE CARCERI.

II. — (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Disciplina e trattamento.

Dopo di avere accennato agli studi intrapresi per migliorare le condizioni delle carceri, il comm. Doria nella lettera al Presidente del Consiglio, dà conto del risultato ottenuto dalle riforme introdotte nella parte disciplinare del regolamento.

A questo riguardo, scrive il direttore generale, mi corre l'obbligo di riferire, coll'abituale franchezza, come le modificazioni introdotte nel regolamento, abbiano dato finora risultati ben differenti da quelli che se ne aspettavano: il radicale, forse troppo radicale, ed improvviso mutamento reclamato da ragioni momentanee d'ordine pubblico scosse nella sua base quella disciplina che gli stabilimenti carcerari in modo da turbarne profondamente l'equilibrio, che, in penso, non potrà ormai tanto facilmente ristabilirsi.

Era da supporsi, ed io stesso mi illudevo in questa speranza, che le disposizioni mitigatrici dei castighi corporali avessero per effetto immediato, e anche soltanto mediato, di calmare gli animi che si dicevano esasperati da un sovercbio rigore il quale affermavasi si spingesse fino alla crudeltà, e di indurre i detenuti al maggior rispetto verso i loro custodi e a deferenza per l'autorità direttiva, anche per sentimento collettivo di riconoscenza.

Avvenne invece precisamente il contrario: i detenuti riottosi trassero da siffatta concessione pretesto a maggiore baldanza e si ressero più di prima arditi e propensi a sfidare ogni repressione pubblica, almeno quella rappresentata da parte della stampa, era con loro o si atteggiarono a vittime: e soffiando così loro adepti esterni sul fuoco accesso dagli stessi detenuti si rendeva labile la virtù un avanzo di barbarie, lo tenevano vivo affinchè il loro atteggiamento di protesta e di ribellione trovasse nel pubblico a prepararzione di concessioni maggiori.

Ciò dimostrerebbe che necessità vera ed assoluta della riforma non vi fosse, e che questa si compie per effetto di evoluzione naturale non è meno già per azione evolutiva perfettamente cosciente.

A mantenere vivo il fermento dopo un avvenimento disgraziatissimo, mai abbastanza deplorato, di cui si risentono ancora le conseguenze sociali, bastava ed è bastato lo affaccendarsi degli *habitués* delle prigioni che nel loro flusso e riflusso profittarono del momento buono per trarre in pubblico le loro lagnanze, esagerando e falsando le notizie e favorendo per ogni verso la concorde contrarietà; strani informatori davvero della coscienza pubblica! Bastava e basta che il più insignificante avvenimento, cui non concedesi d'ordinario neppure l'onore di un commento, assumesse nell'ambiente del carcere per reazione tendenziosa la importanza di fatto misterioso, terribile, inesplicabile, per appuntare contro il povero personale di custodia e l'amministrazione intiera, gli strali più velenosi.

L'amministrazione però, con l'esperienza larghissima assai più sicura d'ogni sapienza teorica, nega fede pur troppo ai sistemi di esclusiva prevenzione nella disturna lotta contro l'umana perversità, ed è impotente a frenare nelle carceri gli effetti disastrosi di questa pel contagio inevitabile che se ne diffonde, la bisogna riconoscere che la sia restituita un'arma di difesa per la dignità e pel prestigio di sè stessa, per la tutela e la garanzia de' suoi funzionari ed agenti resi bersaglio dei tristi e fatti segno d'ingiuste accuse.

Ma con ciò non si vuol ritornare all'antico. Le mitigazioni al trattamento disciplinare che furono assai portate dalla Commissione restereanno inalterate perchè costituiscono un progresso reale; ma occorre un provvedimento che salvi l'amministrazione dalla impunità che certi atti di cose egida i detenuti, i quali avendo riportato il massimo del castighi previsto, perseverano nella ribellione. La grande maggioranza dei detenuti vede anzi di buon occhio questi episodi di disordine, dal quali non trae vantaggio alcuno; dispiacerà soltanto ai sentimentalisti solitari e ai malvagi violenti che essendo agli estremi di ogni umanità ne trarranno guadagno inestimabile il principio d'autorità e il discoro dell'amministrazione.

La Direzione generale, molto si vale e molto confida nell'aiuto dei sani ispettori per quest'opera di conciliazione.

Formano l'anello più saldo di congiunzione fra l'amministrazione centrale e le Direzioni locali, e però si trovano in grado di discernere le vere peculiari necessità di ambiente e eccezionali dei singoli stabilimenti e hanno perciò l'obbligo di portare dovunque la voce autorevole del consiglio e dell'ammonimento.

Nella guerra accanita che le si muove, l'amministrazione fu assistita, non è molto, da indubite ingerenze nei processi penali, a proposito di deposizioni rese da qualche agente di custodia in un recente clamoroso processo. L'autorità giudiziaria smentì le ingerenze della direzione delle carceri di Roma.

Mal l'amministrazione carceraria in Italia fece della politica. Salvo l'adempimento del dovere che la incombe ed a cui attese sempre con scrupolo e coscienza, di riferire ai magistrati inquirenti tutto quanto avveniva nelle prigioni che possa interessare la giustizia e la difesa, in ogni caso e ogni richiesta, l'opera del magistrato nella ricerca della verità, non ha mai scorbitato dal suo preciso compito.

Questa sua riserva dignitosa e prudente, è tradizionale; e se un'avvenimento unico, travisato ad arte, avrebbe nel dominio pubblico in tale materia in un momento critico, ciò avvenne per opera di chi volle e seppe trarre pretesto da un caso isolato per formulare nuove accuse ed aggiungere esca ad una battaglia ingaggiata con armi sleali contro le carceri ed il loro personale.

Le riforme.

La riforma penitenziaria, che ha la sua base essenziale nella sistemazione dei fabbricati, procede gradatamente in relazione al bisogno, come lo comporta il lavoro lento e progressivo all'uopo fissato nel bilancio: tuttavia il progresso è stato in questi ultimi tempi molto notevole. E qui il comm. Doria enumera i lavori compiuti nel due anni coi si riferisce la relazione, alcuni tra i quali importantissimi.

Finalmente per quanto si riferisce all'osservanza delle norme igieniche e profilattiche, è bastato che per combattere il flagello della tubercolosi che trova per troppo nell'ambiente del carcere o i germi patogeni o la ricrudescenza di infezioni sopite, o, più spesso, l'accidente catastrofico degli infetti, l'amministrazione si adopera per quanto è possibile alla materiale selezione dei colpiti, ed ha da tempo istituito casi speciali a Senigallia, Pianosa e Finalmarina.

Ma come questi stabilimenti servono soltanto ad isolare gli incurabili, destinati a rapida fine, ai volsero solerti cure ad un'azione meno passiva, all'istituzione cioè di qualche sanatorio, secondo i moderni sistemi terapeutici.

Erasi all'uopo divisato da prima di ridurre il penitenziario di Gaeta, situato in luogo di clima mite, sul mare, ma gli studi dovettero interrompersi appena iniziati, per le gravi opposizioni sollevate da quella rappresentanza comunale.

Ora se no sono iniziati altri per convertire a tale uso una delle isole dell'Arcipelago toscano.

Questa seconda parte della lettera che riassumiamo, si chiude accennando agli studi preparatori per la costruzione del nuovo carcere di Napoli, che avrà principio nell'anno corrente e proseguirà senza interruzione fino al suo compimento.

LA SITUAZIONE A CUBA.

L'Avana, 2. — La cerimonia annuale per l'apertura del corsi universitari diede luogo ad una dimostrazione di simpatia verso il Governo provvisorio.

Tutti, in una lunga lettera inviata all'Università dichiarò che l'intervento degli Stati Uniti ha per unico scopo di aiutare Cuba e i cubani a riconquistare la loro antica prosperità.

Gli Stati Uniti, lungi dal volere sfruttare checchessia, non fanno che dare il loro concorso e il loro sangue per assicurare la fondazione di Governi di progresso nel mondo intero.

L'Avana, 2. — La partito politico moderato si lamenta che il Governatore provvisorio Taft abbia posto al Presidente della Camera certe condizioni per l'eleggibilità del Pres. della Repubblica che tolgono ai moderati ogni libertà d'azione, perciò non si presenteranno al Parlamento.

— Essendosi manifestati 5 casi di febbre gialla e vari sospetti nella Provincia di S. Clara, il cesto commerciale chiede o istituisca una sorvegliansa sanitaria rigorosa cogli americani sbarcati a Cuba.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Stampaggio a caldo e Bollonerie. ing. Mario Scaufaria (capo ex. alle Acciaierie di Terni). — Ulrico Hoepli editore, Milano.

Enorme importanza assumono nello studio tecnico della resistenza dei materiali e nella pratica applicazione ad ogni sorta di costruzioni metalliche e meccaniche i cosiddetti organi di unione e di collegamento: giacchè, per dir vita, si può dire, o lemento di macchina o membratura di organo meccanostruttivo che non abbisogni di chiodi, bolloni, viti, per essere reso solidale con altri elementi o con altre membrature.

Interessante quindi diventa la conoscenza dei-tagliata della loro fabbricazione: la quale, anche in Italia come all'estero, da vita ad un'industria tanto modesta quanto importante, quale appunto quella della Bolloneria.

Nel nitido manualetto edito a cura della Casa Hoepli, l'Autore, ad una rapida e par minuta rassegna dei prodotti più importanti e delle norme pratiche più consigliabili per la loro fabbricazione, premette alcune nozioni sullo stampaggio a caldo del ferro e dell'acciaio; suggerite che pure considerarsi come una prefazione indispensabile allo studio della Bolloneria.

Nel mentre dell'argomento ed il modo eminentemente pratico col quale esso è stato trattato, rendono questo manualetto utile, oltre ai tecnici delle particolari industrie cui esso è trattati, anche a tutti coloro che, occupandosi di meccanica, costruzioni, metallurgia e rami affini, desiderino conoscere con un certo dettaglio come vengano costruzionali tanti indispensabili accessori che loro cacciano ogni giorno sotto mano.

Gente nuova, romanzo di Carlo Del Balzo — Roma-Torino. (Roux e Viarsugo).

In questo nuovo romanzo il Del Balzo ha proposto tutte le sue qualità di scrittore che ne scopo preciso dell'arte narrativa essere quello di commuovere e di dilettare suscitando l'interesse della vasta del cuore per la drammaticità e per la verità dei casi narrati.

I personaggi di «Gente nuova» sono veri perchè ci pare di averli tutti conosciuti o per lo meno incontrati una volta nella vita e il dramma che ingorgo a loro si svolge è uno di quei drammi umani che avvincono l'anima e non la lasciano libera che allo scoppio finale dell'ultima catastrofe.

L'anima della donna. E' il titolo di una interessante conferenza tenuta dalla signora Clara Berabò Siliorata nel salone municipale di Catania il 22 aprile scorso. E' stampata dalla Libreria Editrice catanese Concetto Battiato.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 2 contiene :

RR. DD. concernenti: norme per le ispezioni alle ragioniere delle amministrazioni centrali dello Stato e a quelle delle intendenze di finanza; esenzioni dalle tasse postali pel carteggio delle autorità ed affici governativi.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Brescia e Mantova.

Ordinanza di Sanità marittima n. 10.

Ferrovie dello Stato — Prodotti approssimativi del traffico (8ª decade dal 1° luglio al 20 settembre 1906).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 27 settembre in Mignano (Caserta), è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero P. I. — Con decreto ministeriale 1° corr. è accolto il ricorso del maestro Donati e, la delibe. del Cons. P. S. di Salerno impugnata dal direttore e rifermata nella parte in cui approva come provvisorio l'ordinamento scolastico deliberato dal Comune.

Sono respinti i ricorsi dei maestri Luigi Taurelli e Giuseppe Del Viscio contro la delibera. del Cons. P. S. di Foggia per la nomina a direttore didattico nel Comune di Montesantangelo.

R. Marina — Movimenti: sottoten. di vasc. Salvatore Castiglia dall'*Arethusa* all'*Aretusa* – Id. Romolo Bruzzone dal *Bronte* sbarca per ragioni di salute – Id. Bruno Bordigioni dall'*Arethusa* al *Rapido* – Id. Ernesto Pinzone dall'*Otranto* al *Bronte* – Id. Anacleto Canetta dal *Rapido* all'*Aretusa* – Id. Gustone Polverosi dalla *Varese* alla *Arethusa* – Ten. macchin. Antonio Pipere dalla *Arethusa* alla *Minerva* – Id. Giuseppe Scalfaro dall'*Urania* all'*Arethusa* – Id. Antonio Riccano dalla disponibilità all'*Urania* – Id. Luigi Minale dalla *Minerva* alla disponibilità.

Il cap. medico Francesco Savorani imbarca a Napoli sul piroscafo *Italia* per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Nicola Monterisi è sbarcato a Genova dal piroscafo *Königin Luise*.

Il cap. medico Nicola Bana id. id. dal *Romanic*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Venezia. 1. — Oggi col diretto da Vienna giungeva nella nostra città il signor Alfredo Tonna, proveniente dagli Stati Uniti.

Il sig. Tonna denunciò a questa autorità di P. S. che a Mestre, mentre egli trattenevasi nel corridoio nello stesso *sleepingcar* sul quale egli viaggiava, venne arrato da un signore che trovavasi in compagnia di altri due e che con essi discese, col pretesto che non erayi posto.

Quando il treno si fu messo in movimento, il Tonna si accorse di essere stato alleggerito del portafogli contenente cinquantadue mila lire oltre i libretti ferroviari. Vale la denuncia e dei suoi complici nessuna notizia.

Padova. 1. — Sui bastioni tra Ponte Corvo e la barriera Vittorio Emanuele, dove ferve il lavoro di sgombero ed esportazione del terriccio per il nuovo macello a San Marziano, stamane l'operaio Luigi Sosimo di anni 30 rimaneva sepolto dalla scarpa, che franò per un'altezza di 8 metri.

I compagni accorsero subito in aiuto del pericolante, ma non poterono che estrarne il cadavere. Il disgraziato lascia la moglie e due figli.

Rivarolo, 2. ore 16,55. — Oggi le condizioni di salute dell'avv. Mazzini sono migliorate, tanto che dai medici venne giudicato fuori di pericolo.

Stracciato dell'incidente di Cuorgnè.

Torino. 2. ore 16. — La *Gazzetta del Popolo* scrive: Il generale Barbieri, comandante il 1° Corpo d'armata, ha comunicato al Ministero della guerra i risultati dell'inchiesta da lui compiuta circa l'operato degli ufficiali presenti al noto incidente al campo di Cuorgnè.

I risultati sono stati finora tenuti segreti, ma la *Gazzetta* si dice poter affermare che nulla delle responsabilità dessute dalle risultanze del processo ultimamente svoltosi davanti al tribunale militare di Torino, non resterà all'indagine minuta dell'autorità inquirente.

Perciò il Ministero si limiterà a prendere misure disciplinari con o alcuni ufficiali.

Intanto il tenente colonnello Bertolli, del 29° fanteria, venne telegraficamente trasferito ad un altro reggimento.

Spezia. 2. — Nelle sale della Società *Unione Fratellanza* ha avuto luogo un pubblico Comizio, promosso dai partiti sovversivi per protestare contro la condanna dei complici dell' attentato al Re di Spagna, Nakens e Ferrer.

Vi intervennero circa 200 persone. Parlarono diversi oratori: non vi furono disordini.

Fu approvato un ordine del giorno di protesta e venne deliberato di comunicare copia al Console di Spagna a mezzo d'una Commissione. Questa si recò al Consolato, ma il Vice-Console, molto opportunamente, respinse il comunicato.

Gli impiegati delle Camere di Commercio.

Milano, 2 ore 24. Nel pomeriggio una numerosa adunanza di segretari di Camere di Commercio, qui convenuti pel Congresso dell'Unione della Camere stesse, proclamarono costituita la Federazione degli impiegati delle Camere di Commercio e ne fissarono il programma.

Incaricarono poscia una commissione composta di Bertolini di Bari, di Doglietti di Torino, di Stacchi di Roma, di Tassinari di Firenze e di Mazzucchelli di Milano di apportare lo statuto.

Nell' Italia Meridionale.

Bari. 1 — Nel vicino Comune di Casamassima il contadino Bellomo Rocco, con una pugnalata al cuore, uccideva il proprio genero Menci Saverio, perchè costui voleva emigrare in America lasciando a Casamassima la moglie.

— Iersera, col treno delle 19,26 partì per Ancona, una nuova destinazione, il Prefetto comm. Pietro Ferri.

L'egregio uomo venne ossequiato alla stazione dalle autorità politiche, cittadine e militari.

Bari, 2, ore 12,15. — Oggi Carlo Isabella Donati espiederà quattro colpi di rivoltella contro il farmacista Vincenzo Piasello, affermando che costui l'aveva sedotta cinque anni or sono, quando egli era frate, e che ora non intendeva più di sposarla.

Il Pianello, che trovasi all'ospedale ferito, sostiene invece che la Donati era stata sedotta da un prete.

La feritrice venne arrestata e tradotta alle Carceri.

Napoli, 2 ore 18,30. — La Camera di Consiglio, per trasferire in considerazione le condizioni mentali dello scultore Cifariello alla pensione *Morel* scelta il giorno in cui riceve la moglie, ha sospeso per il suo rinvio avanti alla Corte d'Assise.

— In seguito a reclami presentati tanto alla prefettura che al Ministero dell'Interno circa il funzionamento degli ospedali riuniti, è stata ordinata un'inchiesta che venne affidata al comm. Sansone, ispettore generale al Ministero dell'interno.

— Per rivaltii esistenti tra gli scaricanti del porto di Napoli e quelli di Torre Annunziata, venne stabilito che i dissidenti dell'una città non potessero venire ingaggiati nell'altra.

Ma alcuni industriali di Napoli avendone ingaggiati alcuni di Torre di Annunziata, i 6000 scaricanti della nostra città minacciano lo sciopero generale se non verranno immediatamente licenziati.

— Stamane vennero arrestati, mentre erano in procinto di emigrare, i romani Luigi Moretti e Alfredo Sbarolletta, ladro il primo, falsario il secondo, evasi il 10 Settembre dal carcere di Rocciglione.

All'Arco Felice di Cuma, venne stamane ritrovato il cadavere della guardia di finanza Angelo Bellofiore, con una coltellata alla testa.

Si ritiene che la guardia sia stata uccisa mentre contestava la contravvenzione per porto d'arma abusivo ad uno sconosciuto.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 2. — A partire da domani e per giorni 4 e 5 corr. avrà qui luogo la consueta fiera di merci e bestiame.

Domenica poi avranno luogo pubblici diversivi musicali, fra cui corse al galoppo, concerti in piazza Umberto I e Principe Amedeo. Estrazione di una tombola di L. 700 a beneficio del Ricovero di mendicità e illuminazione a bengala del Corso.

— Nella cui ponderazione di domenica, nell'ampia sala del Consiglio comunale, che per l'occasione trasformasi in sede dell'assemblea generale dei soci componenti l'Unione agricola Laziale per discutere un importante ordine del giorno.

Si approvarono poi i risultati dell'esercizio di distillería 1905-906.

In seguito alla presentazione del Bilancio generale al 31 agosto 1906 e al riparto degli utili di assemblea, rinunciò, a favore del locale Ospizio, a 31 maggior riporto rimasto a dividersi sul ricavato dalla distilleria delle vinacce e agli utili risultati dal bilancio generale.

In sostituzione dei cinque consiglieri sortiggiati vennero nominati Lonzi Paolo, Giuliani Sante, De Rossi cav. Giovanni.

A sindaci i signori: Rag. Cessani Antonio, Angelo cav. Brignoli, cav. Ciro Guidi, Avenale Francesco, Crispo Costa.

A probi-viri: Pietro Bianchi, D'Agostino Biagio, Cametti Vito.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso della resistenza

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 1 ott. 1906 — Quella d'oggi, che parerà in prima giornata del Congresso dei lavoratori della organizzazioni di resistenza dacchè si cominciava a chiarire un po' lo stato delle cose, fu invece l'ultima!

Ed ora che il Congresso è finito quasi prima di essere iniziato, vediamo in poche parole quale fu il risultato.

Come sapete, all'attuale Segretariato generale di resistenza si trattava di sostituire un organo nuovo, la *Confederazione del lavoro*. Quest'organo, come fu ideato dev'essere diretto da sette Membri e da due Segretari stipendiati.

Alla prima Confederazione debbono appartenere tutte le organizzazioni aderenti alla Camere del Lavoro e alle Federazioni, impegnandosi di alimentare la Cassa Centrale con 20 centesimi per ogni socio del proletariato industriale e 10 cent. per ogni socio del proletariato agricolo.

Lasciando in disparte tutti i dovori verso la Confederazione, l'articolo che a molti parve molto strano fu quello relativo alle sibilligli per tutte le organizzazioni di prendere le opportune intelligenze con i partiti che nel campo politico esercitano la loro azione sul proletariato. Vale a dire che si farà accollare tutto il proletariato italiano al Partito socialista.

Dopo una discussione vivace, confusa e peggio ai congressisti, venne nel Congresso tre tendenze, le quali si esplicarono in tre proposte:

1ª quella del Reina (riformista) per la maggioranza, concludente all'approvazione pura e semplice della nuova organizzazione, cioè la Confederazione di resistenza con le finalioni e gli scopi che vi ho sopra riassunti in poche parole:

2ª quella di Guarino (pei rivoluzionari) tendente ad accettare in massima il concetto della nuova Confederazione, ma con uno statuto organico ben diverso da quello concretato dai riformisti:

3ª una proposta pregiudiziale Di Falco, con la quale si stabiliva che per ogni deliberazione importante si chiamassero ad *referendum* tutti i lavoratori interessati.

Come avrete appreso dal telegrafo la votazione diede i seguenti risultati:

La proposta (Reina) venne approvata dai rappresentanti di diverse organizzazioni, alle quali sono inscritti 112,358 lavoratori.

La 2ª proposta (Guarino) raccolse i voti rappresentanti di 54,581 inscritti alle varie organizzazioni.

La 3ª proposta, sulla pregiudiziale col *Referendum* raccolse 55,475.

Viene quindi la proposta dei riformisti per la Confederazione pura e semplice, avendo essa rappresentato il doppio dei voti messi assieme degli altri due gruppi.

E la storia si spiega facilmente ove teniate presente che il Perrando da solo (riformista) rappresentava i voti di 15 mila ferrovieri e il Tizzi se ne portò 18 mila per conto del postelegrafici.

Non è credere però che questo risultato sia stato tale da rendere più forte la compagine dei lavoratori e quella del partito socialista.

La scissura che ha prodotto questo Congresso, subirà tutta la mole di tempo, è ora molto marcata, e se vedremo le prime conseguenze al prossimo Congresso socialista, che si terrà in Roma dal 7 al 9 corrente.

Sebbene abbia cominciato a far freschino non sarà male tuttavia che al Congresso interve. grano i pompieri col loro organi.

P. S. – Eccovi frattanto la composizione del Comitato, cui è affidata la direzione della nuova *Confederazione generale dei lavoratori*:

Altobelli Argentino – Bologna:

Cerutti Giovanni, tipog. – Torino:

Dell'Avalle Carlo, segr. Cam. Lav. – Milano;

Galleani Alfonso, ex ferroviere – Torino;

Quaglino Felice, Fed. edil. – Torino;

Rho Riccardo, arti tessili – Milano;

Scalzotto Angelo, ferroviere – Torino;

Versi Ernesto – Sez. metall. – Roma:

Vergnanini A., Cam. Lav. – Reggio Emilia.

Come vedete, tranne il Versi, non c'è uno da Bologna alla Sicilia e tra i settimisi non uno che rappresenti il proletariato agricolo.

Congresso dell'Associazione Giuridica Internazionale,

(8) **Berlino**, 2 — E' stato inaugurato oggi alla Camera di Commercio il 6° Congresso dell'Associazione giuridica internazionale.

Walter Kernedy ha aperto il Congresso.

Niemeyer ha presentato ai Congressisti a nome del Cancelliere dell'Impero, Principe di Bulow, il saluto e l'assicurazione che esso approva gli sforzi dell'Associazione diretti ad unificare le correnti giuridiche dei popoli civili.

E' stato eletto presidente del Congresso, Koch, presidente della Banca dell'Impero, che ha parlato degli scopi dell'associazione ed ha esposto il programma dei lavori del Congresso, che comprendono le questioni dell'arbitrato, della neutralità, del diritto marittimo internazionale ed altre.

Il Congresso ha inviato all'Imperatore un telegramma di omaggio.

(8) **Berlino**, 2. Nella riunione pom. il prof. von Martitz parlò delle mine nelle guerre marittime. Egli ha sostenuto che non esistono sono autorizzate dalle consuetudini del diritto delle genti, ma le mine fluttuanti non dovrebbero essere sottratte. Esse non sono un pericolo per la navigazione anche fuori della zona della guerra e il pericolo persiste anche dopo la guerra. Sarebbe dunque desiderabile che l'impego delle mine fluttuanti fosse disciplinato da una Convenzione fra le potenze marittime.

Parecchi parlarono per queste conclusioni.

Congresso di chirurgia.

(8) **Parigi**, 2 — I membri del Congresso di chirurgia, che avevano consacrato la mattinata alla visita dei vari servizi degli ospedali, hanno tenuto una seconda riunione.

Sono state presentate numerose comunicazioni su casi di operazioni alle stomaco e all'addome.

I congressisti continueranno domani la visita agli ospedali.

L'assemblea generale dell'associazione francese di chirurgia avrà luogo giovedì prossimo alle ore tre del pomeriggio.

In questa riunione saranno eletti il presidente e i membri dell'ufficio di direzione pel 1907.

FERROVIE DELLO STATO.

Feste a Cassino.

In occasione delle feste che hanno luogo, in questi giorni a Cassino per la festa di S. Francesco di Assisi i biglietti normali di andata-ritorno per tutte le stazioni distribuite dal 1. al 5 corr. saranno validi, pel ritorno, a tutto il 6 corrente.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il *Daily Mail* annunciava tempo fa che Edmond Rostand, d'accordo con Coquelin aveva rinunciato a far rappresentare la sua nuova commedia *Chantecler*, nella quale gli attori sono camuffati da animali, non avendo i caratteri di vita e di azione necessari per la scena.

Ora Coquelin *aîné*, che si dispone a interpretare nella commedia la parte di un gallo, accanto a Galipaux, che sarebbe un passerotto, ha dichiarato che Rostand non aveva questa intenzione parche non gli aveva detto niente di simile.

Nella stessa intervista Coquelin *aîné* ha fatto sapere che pensa al riposo.

Il pubblico *Chantecler* sarà, egli dice, una delle sue ultime parti, perchè fra due anni Coquelin lascierà il teatro.

Nessuno però ne crede, visto che Coquelin non avrà allora che 68 anni.

Arte — Un altro Tiziano che va a respirare l'aria dell'America! Questa volta, è vero, non si tratta di noi, ma della nostra vicina di Ovrope ai leggeto è italiano e serve a dimostrare ancora una volta di più che tutto il mondo è paese.

Da Trento vi giunge notizia che i ricchi fratelli Baroni Salvadori hanno venduto ad un milionario americano il ritratto del cardinale vescovo di Trento, Cristoforo Madruzzo, tela famosa del Tiziano.

L'affare era in gestazione fin dall'anno passato, ma la Commissione superiore di B. A. del Tirolo non se ne diede per intesa. Il prezzo dipinto, venduto per 200 mila lire, ha già varcato l'Oceano.

Per dare un'idea del valore, anche storico, del quadro, riportiamo dal Cavalcaselle (vol. II del *Tiziani* alcune notizie:

Dice il Cavalcaselle che Cristoforo Madruzzo, al quale Tiziano era stato presentato dal conte Della Torre, non contava che 39 anni quando Carlo V gli conferì l'incarico di rivestire la solenne missione di trasportare a Trento il Concilio di Bologna; e qui si notare la finezza usata dall'Imperatore nell'affidare l'alta missione al Madruzzo, che era il principe-vescovo di Trento.

Il ritratto che il Tiziano eseguì di questo personaggio conservavasi (ora bisogna dire conservava) nella casa avita in Trento, nella casa Salvador, ultimi discendenti da linee collaterali di quella potentissima famiglia. Il Preisto è qui descritto come persona di forme regolari e non lunghi e scarni capelli. Il Cardinale vedesi di fronte ritto in piedi; colla destra alza la rossa e larga tenda che copre l'intera parete, mediocolle alle spalle sopra un tavolino, ed ha sul capo un tappeto verde, con sopra un orologio a pendolo ed alcuni fogli. (L'orologio e il tappeto verde si conservano anch'essi ancora nella casa Salvadori) e colla mano sinistra stringe un foglio: e guardando dinanzi a sè è nell'atteggiamento di chi tace.

Più innanzi il Cavalcaselle aggiunge:

« Cristoforo Madruzzo era nato nel 1512. La sua discendenza diretta si estinse nel 1655, tempo in cui i Baroni di Roccabruna, agnati di quest'ultimo, da essa ereditarono e le dignità e le sostanze. Da questi l'eredità passò, nel 1827, ai baroni Isidoro e Valentino Salvadori di Trento, che oggi posseggono tuttavia il ritratto.

La figura del cardinale Madruzzo è di grandezza naturale, e dipinta su tela. Porta in capo un nero berretto da sacerdote, ed ha sulle lunghi vesste nera tinta a metà della vita, ed il bianco colletto che gli circonda attorno il collo, e sopra indossa una veste lunga quanto l'altra, di egual seta nera, come nere sono le calze e le scarpe.

Questa maestosa figura di Vescovo stacca per tutto il fondo rosso della tenda e del tappeto. Sebbene questo dipinto sia mal conservato dagli anni e dai restauri, specialmente nelle carni; e benchè abbia perduto quel brio e tocco proprio di Tiziano, e sia ridotto opaco nelle ombre, pure esso ne sempre uno dei ritratti importanti della Scuola Veneta.

Questo ritratto era noto ai Vasari, il quale se parla nella Vita di Tiziano (vol. XIII, pag. 33) e Ma pare che non fosse noto alla I. R. Commissione Superiore di B. A. del Tirolo.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Sicilia.

Palermo, 2. — Nelle ultime 24 ore, a Trabia, sono state avvertite una scossa di terremoto pintisono forte iersera alle 19,15 ed un'altra leggera stamane alle 7.

A Termini una forte scossa fu avvertita iersera alle 19,15 ed un'altra stamane alle 4 che produsse il crollo di una casa nel rione Peseleria e del muro di un giardino. La popolazione, che in seguito alle forti pioggie era rientrata nelle case, allarmata, si è ntendata nuovamente all'aperto.

Oggi il tempo è bello.

Uragani nel Marocco.

Melilla, 2. — Un violento uragano cagionò gravi danni alla fattoria di Marghika. Un mauro è rimasto ucciso e parecchi altri feriti.

Il Kert ha straripato, danneggiando parecchi immobili e devastando i campi.

Anche il Biskra è straripato, producendo gravi danni.

Numerosi indigeni che raccoglievano legna, circondati ad un tratto dalle acque, furono trascinati dalla corrente. Si ritrovarono 7 cadaveri.

Sports

Viaggio sportivo.

Ci informano che il signor Luigi Salsi, direttore proprietario del periodico Sportiva » di Napoli intraprenderà, accompagnato dal suo segretario, oggi 3 ottobre un viaggio in bicicletta per Mezzogiorno d'Italia, per tentare di promuovere un efficace movimento sportivo, specialmente alle grandi manifestazioni dell'Italia settentrionale.

L'itinerario sarà il seguente: Napoli, Benevento, Ariano di Puglia, Foggia, Cerignola, Barletta, Trani, Bridisi, Lecce, Taranto, Potenza, Battipaglia, Salerno, Napoli (km. 900).

La gara degli aeronauti a Parigi.

(8) **Londra**, 3 — Il *Zephir*, montato dal prof. Bienaymé, prese terra nel pomeriggio a Sittingbourne, 90 chilometri.

Il *Walhalla*, montato dal conte de la Vaulx, passò stamane sopra Saint Leonard, presso Hastings, e, secondo quanto un messaggio, che venne spedito al *Daily Mail*.

Le guida *Rope* del pallone italiano *Elfe*, che ora scese presso Hull, si è impigliata alla porta del giardino e la navicella è stata sbattuta contro la casa, mentre il pallone si piegava dall'altro lato dell'edificio.

Il signori Vonwiller e tenente Ciarelli hanno dichiarato che avevano avuto un viaggio del più emozionanti.

Il pallone *United States*, pilotato da Lahu, discese alle 3(30 del pomeriggio a 7 miglia al sud da Whitby.

(8) **Parigi**, 2. — Dalle notizie finora giunte gli aeronauti in gara per la coppa di Gordon Bennett arrivarono classificati così:

1. *United States*, pilotato da Lahu, America; 640 chilometri circa;

2. *Elfe* pilotato da Alfredo Vonwiller e dal luogotenente Ciarelli, Italia, 600 chilometri.

3. *Walhalla*, pilotato dal conte De la Vaulx, Francia, 496 chilometri.

4. *Britannia*, pilotato da Rolls, Inghilterra, 480 chilometri.

5. *Zephyr*, pilotato dal prof. Hnatiugton, Inghilterra, 340 chilometri.

6. *Ville de Chalons Roux*, pilotato da Balsan, Francia, 330 chilometri.

7. *Montanes*, pilotato da Dunai, Spagna, 320 chilometri.

Quando sette palloni hanno tutti traversato la Manica ed hanno preso terra in Inghilterra, gli altri 9 aeronauti si sono arrestati o sulla riva del mare o in Francia. La classificazione ufficiale e le distanze esatte saranno date domani. Rimane adunque ancora qualche giorno, quando tutti i documenti saranno giunti all'Aereo Club di Francia e la Commissione sportiva avrà raccolto le testimonianze necessarie.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale

Pres.: avv. Zoffili — Giudici: avv. Doria e Baroni — P. M.: Pujia — Difesa: Cacciandra.

Revolverate al vicolo del Cinque

La sera del 12 marzo u. s., il falegname Giuseppe Bottia di n. 28, da Montelione nel Lazio, sdpoleva sul cortile di via Cinque contro la sua ex fidanzata Luisa Stampatori e si costituiva in arbito alle guardie muni ipali Pisiagnesi e Carlodalari. Interrogato dal commissario cav. Ripandelli dichiarò di aver sparato contro la Stampatori due anni fa e le aveva fatto proposte di matrimonio, ma essa le aveva respinte dicendosi impegnata con tale Pietro Sarno. In seguito però acconsentì, giacchè il Mauri non si era più visto. Ma, avendo questi fatto avere sue nuove, egli — Pallotta — ne stato messo alla porta.

Il Pubblico Ministero ha condannato a 5 mesi e 10 giorni e a L. 72 di multa, col beneficio della legge.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale — Parassiti Oreste, comm. *ferrovie* Roma, via Livorno 36, fallito e con sent. 13 ottobre 1906 nominato commiss. giudiziale Ingegnoli Giuseppe.

Dichiarazione fallimento. Filacchioni Santino, commerc. calzoleria, Roma, via Tanlo 52, fallito con sentenza 1 ottobre corr., giud. delegg. avv. Terzioni Emilio, curatore provvis. sig. Giorgio Caruso. La sindacatura credizori 20 ottobre corr., chiusura verifica credit. 17 novembre p. v.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Plebiscito — Per la ricorrenza del Plebiscito tutti gli edifici pubblici e militissime case private furono imbandierate.

Alle 10 1/2 nelle varie scuole comunali ebbe luogo la distribuzione dei premi. Vi assistevano i rispettivi sopraintendenti scolastici, i consiglieri del quali tennero brevi discorsi di circostanza.

— Nella scuola di via dell'Olmata, il deputato di vigilanza, prof. comm. Onorato Roux, rappresentante il sindaco, pronunciò un applaudito discorso di circostanza, nel quale, dopo aver fatto voti che venga presto il tempo in cui, in vece dell'insegnamento religioso, basti il dovere alla coscienza dei fanciulli, pronunciò la solenne inaugurazione del ricreatorio: « Dopo scuola », che verrà ripetuta nel prossimo dicembre, appena la scuola sarà trasferita nei nuovi locali di via Cimarra.

La benefica istituzione, dovuta alla lodevole iniziativa del cav. Francesco Giannone, è sorta sotto gli auspici del Comune di Roma, del Ministero della istruzione e della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, con lo scopo d'istruzione ai figli dei ferrovieri, che frequentano quella scuola, dal termine delle lezioni quotidiane alla partenza dei treni per recarsi alla loro residenze, preservandoli dai pericoli delle strada.

Il Roux raccomandò di far propaganda a prò della nuova istituzione, procurando alti soci, specialmente fra le famiglie facoltose, cui l'offerta annua di lire tre non potrà certo riuscire gravosa.

Nella sera le pisare dove suonavano i concerti furono illuminate.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Angelo Di Pietro Pro-Datario. S. E. il Card. Luigi Macchi Segretario dei Brevi Pontificii ed il Rev. Abate Pompilio rettore del Cappellani di Montecitorio a Parigi.

Alle 11,30 nella Sala del Trono, ricevette i nuovi pellegrini col pellegrinaggio francese del Nord, e quindi le varie deputazioni del grande pellegrinaggio appartenenti alla Associazione che s'intitola da Giovanna D'Arco. Il Papa rivolse loro un breve discorso, quindi, impartita la benedizione ammise tutti al bacio della mano.

I pellegrini francesi — Con treno speciale ieri sera alle 21,20 il pellegrinaggio francese è partito per Napoli.

Da Roma al mare — Una rapida comunicazione che unisca Roma al mare formò sempre un desiderio vivissimo e legittimo della popolazione della capitale.

E difatti non sono mancati disegni e progetti, cominciando da quello di Roma-Laurentina, presentato dal dott. Stellani ed altri, circa 20 anni fa, per finire a quelli di Roma-Ostia e di Roma-Fregenee.

Se non che i Corpi competenti non hanno mai creduto di poterli approvare definitivamente o per ragioni tecniche o per ragioni finanziarie.

Quanto a quello di Roma-Fregenee pol, si sono formati adesso dai Comitati per promuovere una agitazione, che non è seguamente giustificata.

Questi Comitati infatti hanno votato ordine del giorno di opposizione quasi sistematica a questo progetto da parte del Governo e del Comune, perchè il Consiglio Superiore dei LL. PP. cui si è associato l'Ufficio tecnico municipale ha riconosciuto tali deficienze da essere costretto a respingerlo.

A parte del resto le deficienze o le ragioni tecniche, nelle quali non possiamo entrare perchè non abbiamo la necessaria competenza, è la questo progetto di Fregenee pel quale si agita tanto l'ing. Penso, la ragione finanziaria la quale ne rende impossibile l'approvazione, se anche il progetto fosse tecnicamente perfetto.

E questo non può e non lo abbiamo mandato a dire ma l'abbiamo detto a voce e nel giornale all'ing. Penso. Quando infatti si rifletta che il Parlamento con l'ultima legge sulle ferrovie complementari ha stabilito il massimo di L. 7500 per le linee di *montagna* che interessino soltanto i Comuni della popolazione, oltre alle ragioni politiche e amministrative, e si tenga presente che per la Roma-Fregenee, una linea in piano, senza alcun sogno che quello di agevolare i bagni di mare durante tre mesi ai cittadini della capitale, si prende nientemeno dal Governo e dal Comune un sussidio di 10 mila lire a chilometro, è semplicemente il colmo del ridicolo!

Si pare incredibile che che vi siano dei Comitati che si prestano gentilmente alle agitazioni per simili assurdità?

Se invece di Comitati a chiacchiere, si formasse su Comitato coi capitali necessari e con un progetto concreto, la cosa sarebbe molto meglio. E non a quando ciò non avverrà, ecco la nostra modesta ricetta pinsta rimarrà quel che fu ed è attualmente.

Contenzioso amministrativo. — Presieduta dal presidente comm. Salmoni, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa in sedutà pubblica, per la trattazione di varii ricorsi contenziosi, tra i quali sono stati d'oggi i seguenti:

Molioni Giovanni (avv. Genuardi), contro il Comune di Cellano (avv. Battaglini), per annullamento della nella elezione con cui il ricorrente venne licenziato dal posto di segretario comunale. Relatore cons. avv. Schmidl.

Sani Adriano (avv. Mogni), contro il Comune di Roma avv. Santucci), per mancata promozione al posto di archivista capo. Relatore cons. avv. Schmidl.

Graziani dott. Vincenzo (avvocati Comandini e Veroni), contro il Comune di Collepardo (avv. Giannuzzi), per annullamento della deliberazione consigliare che licenziava il Graziani da medico chirurgo condotto. Rel. Schmidl.

Sono state pubblicate le sentenze nelle cause di cui nelle udienza precedente.

Società impiegati d'ordine amm. militari. — I Consigli della Società Rom. Romano e della Sezione della Federazione, in seguito all'avvenuta fusione dei due enti, si sono riuniti in convento di dimeteral. Tutti i soci presenti sono stati entusiasticamente accolti. Un invito di alla riunione che avrà luogo domani per provvedere alla elezione delle cariche del Consiglio:

I Presid. — 4 Vice-pres. — 8 Cons. effettivi — 4 Cons. supplenti — 1 segr. — 1 Vice-segr. — 1 Cassiere — 1 Vice-cassiere — 1 Vice-cassiere — 1 Vice-

Appalto di articoli di armamentario — Alle ore 10 del 20 ottobre avrà luogo nella segreteria generale del Pio Istituto di S. Spirito la gara per la fornitura dei seguenti articoli di armamentario occorrenti agli ospedali riuniti di Roma per la durata di un anno, dal 1° novembre 1906 al 31 ottobre 1907:

1. Lotto, articoli di gomma in., 16.490,62.
2. Lotto, termometri clinici l., 7.200,00.

Importo complessivo presunto.

Il fornitore sarà inoltre obbligato a provvedere, dietro richiesta, anche altri articoli affini a quelli indicati in capitolato pel 1. e 2. lotto e tra questi non compresi, ai prezzi correnti sulla piazza di Roma, in base ad un listino scelto di comune accordo fra le parti e con il ribasso del 20 per cento.

Insieme con la scheda gli aspiranti all'asta dovranno depositare una cauzione provvisoria, in moneta corrente L. 1350 pel 1. lotto, L. 220 per il 2. e L. 150 per il 3.

Le Delegazioni. — Le Delegazioni municipali nel decorso mese di Settembre hanno compiuto le seguenti operazioni:

Vidimazioni di firme, autenticazioni: 786 — Denuncie, duplicati, informazioni, accertamenti di tasse 2973 — Denuncie, certificati, atti di stato civile, informazioni 16554 — Rilascio e riconoscimento di licenze, informazioni e denuncie 2308 — Vigilanza sanitaria, ispezioni, sequestri, informazioni e denuncie 5448 — Polizia mortuaria, informazioni e denuncie 1446 — Informazioni diverse 3505 — Totale 33002.

Incassi L. 40.289,40.

Distruzione di generi alimentari incommerciabili kg. 4698.

Nell'Istituto artistico internazionale sono aperte le scuole di canto, pianoforte, violino, armonia, composizione, recitazione e declamazione, speciale l'insegnamento di scherma per uomini e donne, di ballo da teatro e da società.

Gli insegnanti sono scelti fra i migliori maestri e la tassa per frequentare le scuole è di L. 5 mensili.

Rivolgersi per schiarimenti a via delle Coppelle n. 35.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 18-37 — Amm. 18-36

Incendio della Stearineria — Verso le 15 di ieri si sviluppò un grave incendio nel deposito di paraffina della Stearineria Romana Berardi e Rossi, alla via Alberici 24 in Trastevere.

Primo a darne l'allarme fu l'operaio Giuseppe Ascenzi, il quale, trovandosi nel cortile dello stabilimento e notando un acre odore di bruciato, per curiosità affacciavasi ad una finestra del vasto locale terreno, adibito a deposito.

Accortosi dell'interessante, quasi soffocato dal fumo, ed inorridito alla vista delle fiamme che invadevano l'interno del locale, si diede a gridare a squarciagola: « al fuoco, al fuoco! ».

In pochi minuti tutto lo stabilimento fu assonnato e da ogni parte di esso accorrevano sul luogo del incendio numerosi operai, mentre l'impiegato Alessandro Sirini telefonava ai vigili, e tal Ferruccio Renzoni, con lodevole alacrità accorreva ad avvertire i vigili di piazza Rustiencci.

Primo ad arrivare fu il maresciallo Speranza, seguito al vicino dalle guardie militare giunsero poi i vigili dal Comando e dalle varie caserme con il comandante Fucci e tutti gli ufficiali.

Piazzate le pompe con grande rapidità, e presa l'acqua si cominciò il lavoro di spegnimento.

Orribile il tetro, le fiamme infatti, alimentate dalla materia grassa che bruciava, si elevavano altissime.

Da lontano, e specialmente dal ponte Sisto, si notavano colonne di fumo.

Il lavoro dei vigili fu attivissimo, essendo riuscito subito a circoscrivere l'incendio, che minacciava d'invadere anche i depositi di bozzi di olii e di grassi, poco distante da quello della paraffina. Si pensò subito di aprire un vecchio cancello di ferro del muro che divide lo stabilimento dal Collegio militare, in maniera che le bozzi, tolte dal deposito, furono messe in salvo nel cortile del Collegio stesso.

Lodevole di salvataggio fu ammirevolissima. Oltre ai vigili presero parte ad essa ufficiali con soldati, guardie di città e municipali.

Dalla caserma di Regina Coeli accorse il terzo disponibile della guardia, appartenente al 47° fanteria.

Da Castel S. Angelo, comandati dal tenente Orsi e dal sottotenente Camillo Secco, giunsero quaranta soldati del primo reggimento genio.

Il tenente Gino Gigli del 47° fanteria corse alla caserma di Mormorata e tornò prontamente sul luogo con quaranta bersaglieri, radunando per istrada quanti militi e guardie incontrava, accodandoli ai bersaglieri che procedevano di corsa.

Erano pure sul posto tre compagnie di fanteria e molti carabinieri comandati dal tenente signor Vacchini.

Il colonnello Mantila, comandante il Collegio Militare, fu tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incendio e assunse il comando di tutta la forza militare.

Il commissario di Trastevere cav. Ripandelli e il delegato Lodi con le guardie municipali, con i loro parecchi agenti esploratori, come tutti, un'attività prodigiosa.

Si trovano sul luogo l'assess. comunale comm. Berti, insieme al delegato della 1X Delegazione municipale, sig. Paolo Emilio Gallotti, il quale telefonò alle varie Delegazioni e Sezioni perchè inviassero tutte le guardie disponibili.

Alle 16.30 il fuoco, che si credeva domato, assunse maggiori proporzioni; ma il lavoro dei vigili, sapientemente diretti dal comandante Fucci e dagli ufficiali, riuscì di nuovo a domarlo.

Lo stabilimento è assicurato.

Si prevede un danno approssimativo di Lire 70 mila.

Alla stearineria lavorano circa 300 operai.

Grave infortunio. — Ieri mattina alle 9.30 in piazza della Pigna un capo d'arte imbianchino scendeva dal cornicione della Chiesa di S. Giovanni, mise un piede in fallo e cadde proprio di rasai alla porta della Chiesa stessa, sfracellandosi il cranio.

Il disgraziato, raccolto dai tipografi Fascini e Mariotto, accorsi al tonfo dalla tipografia Editrice Poligrafica, fu collocato in una vettura di piazza ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove giace moribondo.

Il pittore che si chiamava Cesare Pisani aveva 31 anno, era romano ed abitava in piazza delle Grazie 30, assieme al padre, ai figli, Vincenzo di anni 13 e Giuseppe di anni 10, che ora, per la morte del padre, rimangono sul lastrico, poichè la madre loro, tal Maria De Stefano, d'anni 47 si è divisa dal marito parecchio tempo fa.

Il Pisani lavorava da circa due mesi al restauro della chiesa, di proprietà dei Salesiani e ieri mattina si trovava sulla bilaccia onde ultimare il raschiamento della facciata per poi tinteggiarla.

Pietosissimo lo spettacolo dei due ragazzi, che in quanto di manovali, attaccano il padre, e che ieri mattina, spaurissimi per l'orribile sventura, fiammane disgrazia che il colpiva, scoppiarono in una violente crisi di disperazione.

Sul luogo si recarono immediatamente di solerte brigadiere Pimmeri e ragazzi Molina dei vicini stati di S. Eustachio e più tardi il pretore del II Mandamento.

Il cordoglio dal quale il Pisanini caddè è alto da terra circa 15 metri.

Baruffe... chiozzotte — Alle 20.30 della scorsa notte, in via Nazionale, all'angolo di via Milano, presso il caffè Marzocchi, si è avventata una delle solite scenate provocate da un gruppetto di donne.

Tre di queste, Casentini Cielia ed Aluisi Enrica si accapigliarono e si percossero con seggiole e stoviglie prese nel Caffè.

Nel parapiglia andarono per terra involontieri • vassoi con tazze e bicchieri, suscitando un baccano grandissimo.

La guardia municipale Bellardinelli Aristodemo, affrontò quelle indemoniate, che tentarono di ribellarsi.

In aiuto dell'agente accorse il proprio cognato, Pompilio Pompili, cameriere, e si buscò un morso alla mano destra.

La Casentini alla Consolazione e l'Aloisi a San Giacomo vennero medicate delle leggere contusioni riportate e quindi lasciate accompagnate in questura e così trattenute.

Vetrine pericolose... — Ieri sera, in via Nazionale, in casa Cucciti, di anni 36, da Firenze, abitante in via Merulana 105, passando per via Depretis fu investita da una bicicletta montata da Costantino Caliendi, di anni 18, commesso della gioielleria Cagli al Corso Umberto I.

Riportò una ferita al labbro superiore e contusioni varie. L'infermiere Francesco Borgeconi la accompagnò al violino ospedale di San Giacomo, dove venne dichiarata guaribile in 12 giorni.

Non sarebbe male che qualche volta si facessero delle buone contravvenzioni ai signori velocipedisti che, la sera, col lanternino spento e senza campanello o corretta d'allarme, si permettono d'andare a ratta di collo per le strade di Roma!

Un'ottimo sul lavoro. — Sante Laghi, giovane operaio di anni 20, mentre lavorava ieri per conto dell'Impresa Depaolis, nei restauri del casamento in via S. Claudio (69), per dalla calce schizzatagli nell'occhio sinistro riportò varie contusioni, giudicate guaribili a S. Giacomo, in 15 giorni.

Anche la bandiera! — Ieri, alle 15, dalle guardie municipali Bertulli e Fasserini fu arrestato al Viale Principessa Margherita il fabbro Guglielmo Francini, di a. 31 ab. in v. Valeria 8, perchè poco prima aveva rubato in bandiera nazionale che era esposta al Mercato Comunale nel Viale Manzoni. La bandiera fu sequestrata.

Incendio — Ieri sera, alle 18.30, il sig. Giacomo Salandri, di a. 42, nel villino in via Alba di 4 san Quirico fu ritenta di dare il fuoco con la lampa a petrolio alla luce di una candela. Il liquido infiammabile si incendiò e le fiamme divamparono subito distruggendo mobili e biancheria.

Da alcuni pompieri prontamente accorsi per spegnere il fuoco furono chiamati i vigili di via Genova, ma quando questi giunsero il fuoco era già stato spento. Il danno ascende a circa 700 lire.

Suicidio — Nella notte scorsa, all'una, lo studente Enrico Sorgi, di anni 18, abitante in via del Biscio e 78, bevve una soluzione di sublimato, perchè stanco di vivere.

Dalla guardia di città Cerqua fu accompagnato a S. Giacomo, dove quei sanitari gli prodigarono le necessarie cure, riscendendo il giudizio.

Eroi! — Verso l'1.30 di stanotte, certo Pietro Vecchioni di anni 35, commesso, tornando a casa al Corso Trieste I 18, fu aggredito da otto giovinastri avvinazzati i quali credendolo un agente di P. S., lo malmenarono, gettandolo in terra.

Ferimento fra parenti. — Il carrettiere Giovanni Palezio di anni 30 da Roma, ieri sera verso le alla di lei madre e padrigno, Jorio Angelo di anni 38 di S. Germano, stallino, si recò a passare la festa Porta del Popolo, e si fermò a bere in una osteria presso l'Acqua Acetosa.

Quivi per i fumi del troppo vino bevuto, non tardò a nascere questione, cansata da futili motivi.

La lite s'impegnò particolarmente tra il Palezio e lo Jorio. Entrambi dopo essersene dette di tutti i colori si azzuffarono, ferendosi col coltello.

Il Palezio rimase ferito al braccio sinistro e lo mano destra.

Venuero accompagnati all'ospedale di S. Giacomo dalle rispettive mogli.

I sanitari li giudicarono guaribili ambedue in 40 giorni.

Sul lavoro. — Ieri mattina, nella bottega da fabbro dell'impresa Bergnolli in via dei Giubbi 29, il lavornate Giovanni Corinaldesi, di anni 19, abitante in via Bixio, fu ferito al piede destro da un pezzo di ferro accidentalmente caduto.

Al disgraziato fu giudicato guaribile in 15 g.

Per latagio — La bambina Angelina Rossetti, di anni 7, avendo ieri trovato alcune pastiglie di chinino per terra, le mangiò credendole confetti.

Accompagnata alla Consolazione vi fu trattenuta in osservazione.

Arresto — Ieri, alla terza ora, alla 21,30 gli agenti della delegazione di P. S. di San Lorenzo arrestarono di vigilato speciale latitante Antonio Radeschi.

Cadute — Il vetturino Pietro Rossi, di anni 45, ieri, scendendo le scale di casa, in via Capocci, cadde fratturandosi il cranio.

Fu accompagnato all'ospedale della Consolazione vi fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 13,20, mentre il vetraio Stefano Del Fattore, di anni 54, da Pesaro, lavorava al Grand Hotel, si ruppe di una scala a pinoli, cadde dall'altezza di circa tre metri, riportando grave contusione con versamento articolare al ginocchio sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Il cuoco Giuseppe Marcosi, di a. 42, rimasto sandato l'altra notte verso le 24, nel locali del forno Bisi, in v. Montanara, ove abita, si accorse di non avere la chiave del cancello.

Volendo scavalcarlo, perdè l'equilibrio e cadde, riportando gravi contusioni alla spalla sinistra.

I sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

L'incendio in via della Vite. — Ieri mattina, alla 10.30, grave pianto della via della Vite, N. 16, di proprietà del cav. Prati, si lucendiò la cappa del camino dell'appartamento occupato dal sig. Antonio Leonardi, proprietario di vaccheria.

Chiamati telefonicamente, si recarono sul luogo, con due carri, i pompieri di via Genova, al comando del tenente Benuti.

L'incendio fu spento quasi subito.

Una ribellione — Ieri mattina alle 3,30, la guardia notturna Vincenzo Scafati, incontrati due sconosciuti in atteggiamento sospetto, li pedinò fino all'incrocio Vercellana.

Ivi giunto, sembrandogli che uno di essi tenesse uno scalpello in mano, lo invitò a seguirlo, afferrandolo per il pastrano.

Lo sconosciuto però si ribellava secondato dal compagno che per buona precauzione tentava di disarmare la guardia della rivoltella.

Ne nacque allora un'accanita colluttazione dei due contro il solo Scafati, il quale alla fine riuscì a disvincolarsi e a fuggire, abbandonando cappotto e cappello.

Lo Scafati, che nella baruffa aveva riportato lesioni all'indice della mano sinistra, fu giudicato a S. Spirito guaribile in 6 giorni.

Il Commissariato di Ponte ha iniziato indagini per l'identificazione e l'arresto dei due ribelli.

Cavalle in... — Il barbiere Tino Agolanti, di anni 33, venne, ieri, a diverbio, per futili motivi, con certa Aurora Cassandrini, padrona di un'osteria in piazza S. Calisto che egli frequentava assidnamente.

La lite si accese a tal punto, che il barbiere, afferrata una sedia, la scaraventò sull'avversaria colpendola con violenza all'occhio destro.

Accompagnata alla Consolazione, la Cassandrini fu giudicata guaribile in 10 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La replica di *Robinson Crosoè*, cosa la cui riuscita vengono senza interruzione da quasi dopo l'altra e stasera sera rappresentazione della fortunata *fiaba* di Blum e Bercourcelle, alla quale la lieta musica del maestro Dall'Argine aumenta l'interesse.

E che il lavoro piaca sempre più, lo dimostra l'affollarsi del pubblico nell'elegantissimo teatro e la ricchezza di lui alla Scarpa e Valle nell'indovinato disetto del 2° atto e alla stessa gentile artista e al Gargano nel gaio duetto del 3°; lo dice l'applauso al finale del 2° atto e l'insistente richiesta del pubblico del 3° atto e le feste al bravo Dario Acconci, un protagonista tenore di operetta, un protagonista eccezionale.

Sempre ottimi i Navarrini, la bella signora Angeletti ed il Venegoni.

Quanto prima, per la serata d'onore delle sorelle Rosalin, la graziosa operetta di Verney: *Le piccole Brebà*, in cui le belle protagoniste sono insaparabili e Acconci è uno scolaro vivace.

Nazionale. — Alla replica del *Poeta Fagiuoli* assistevano numerosi spettatori che con gli applausi a tanti gli artisti, e specialmente al Gargano, che interpreta a perfezione la parte di *Fagiuoli*, hanno mostrato di gustare assai le briose scene che si succedono nella graziosa operetta.

E' stato bissato il caratteristico coro delle lavandaie al secondo atto.

Stasera unica rappresentazione delle *Campane di Corneville*.

Domani prima rappresentazione del *Saturnali*, operetta nuova per Roma.

Quirino. — La trentanovesima replica di *Geisha* ha procurato nuove feste alla signora Morosini ed alla Valtes.

Stasera *D'Artagnan*.

Adriano. — The Royal Bio, un cinematografo *monstre*, inizia stasera le sue rappresentazioni.

Nazionale — *La pillole d'Ercole* divertono il pubblico e la Compagnia del cav. Manri continua nelle repliche.

Olympia — Finalmente, la tanto attesa *American girls*, l'attrazione sacrosanta per l'Italia, debutteranno oggi, compilenado il programma che ha ora Miss Bon-li-ke e il suo eccentrico e le duettiste spagnuole Carmen e Jess, oltre al Basalari e alla Donnarumma.

Eden — Le finissime interpretazioni di Gennarino Pasquariello, i suoi duetti con Maria Campi, le eleganti mise di Anuita Jolanda, la Sisa, e la bella attrazione Maud e Gill, formano un completo e ottimo spettacolo, sempre applaudito.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Robinson Crusoè, ore 21.
Nazionale — La campane di Corneville, ore 21.
Quirino — D'Artagnan, ore 21.
Adriano. — The Royal Bio, ore 21.
Manzoni — La figlia di Diavolo, ore 21.
Metastasio — Le guisne a Sorrento, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Circo Orfei — Riposo.
Teatro Nazionale — Opere e operette sotto il controllo della Regia Prefettura.
Teatro Manzoni — Riposo.
Gran balcone — Varietà, ore 21, nel Ridotto del Teatro Nazionale.
Salone Margherita, piazza del Gesù (Palazzo Aliseri), ore 21, concerto dell'orchestra, Romanzo di Pierrot, Grande successo del principale numero d'Europa - Scena e musica.
Lux e Ombra (Cinematografo giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina - Il meraviglioso del secolo.
Il figlio del diavolo — Il pompiere di servizio.

ENTE DI PIETÀ

Giovedì 14 ottobre 1906 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 febbraio 1906 fino alla polizza n. 30000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'8 marzo 1906 fino alla polizza n. 20500.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 del 3 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti prestiosi appartenuti alla prescritta L. 40 da venderai nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Viaggi nella Svizzera

Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso dei biglietti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Generale.

(Vedi annunzio in 4ª pagina)

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma

Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)

Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Obbligazioni al Portatore di L. 250 ognuna

Emissione 1902

2ª Estrazione del 1° Ottobre 1906

Si provvengono i Signori Azionisti possessori di Obbligazioni che, conforme alla tabella di ammortamento, venne effettuata, coll'intervento del Notaio comm. CAPO Dottore Enrico, l'ESTRAZIONE DI DUE SERIE COMPLETE portanti i Numeri:

10 (Dieci) 35 (Trentasei)

La Serie N°. **10** comprende i titoli Unitari dal N°. 991 al N°. 1000

La Serie N°. **36** comprende i titoli Unitari dal N°. 3501 al N°. 3600.

Il rimborso avrà luogo a partire dal *1° Gennaio 1907*, al valore nominale di L. 250 cadauna, presso tutte le Casse e Succursali della Spettabile *Banca Commerciale Italiana*, contro consegna dei titoli muniti di tutte le Cedole semestrali non scadute.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RIAPERTURA

Si è riaperto il Restaurant *S. Carlo* 120 Corso Umberto I angolo via delle Carrozze.

Aperto sino ad ora tarda.

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

la accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli14

— Capitale Lire 14,000,000 versato —

Si provvengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, la Cedola N°. 69 è pagabile in L. 20 per azione, presso:

a) la Cassa Sociale in via Poli 14;

b) gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano;

c) la Banca Popolare e la Filiale dello Stabilimento di Credito Austriaco in Trieste.

Roma 30 Settembre 1906.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

La Regina Madre.

Parigi 2. — Il *Figaro* dice che la Regina Margherita attualmente a Torre, continua a visitare i monumenti della città ed i castelli dei dintorni. Essa ha visitato ieri il castello di Grochoncheau.

I Duchi d'Aosta.

(8) **Londra** 3. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono partiti per Parigi.

Lo sconto speciale

Il Ministro del Tesoro ha autorizzato, con decreto di ieri l'altro, gli Istituti di emissione a scontare nell'ottobre al 4 0/0 cambiali con firme di prim'ordine a scadenza non superiore a tre mesi.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

La Commissione Reale per l'Istituto Internazionale di Agricoltura, in seguito a gara privata, ha ieri dato in appalto alla Ditta Dom-ogleo Vitali e Compagni i lavori murali del Palazzo dell'Istituto, che sorgerà in Villa Umberto I nella località appositamente assegnata dal Governo e dal Comune, a fianco di chi entra dalla porta di Piazza del Popolo.

Sarà posto mano quanto prima ai lavori che saranno condotti colla massima, possibile rapidità.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 15 si sono riuniti a Consiglio a palazzo Braschi tutti i Ministri sotto la presidenza di S. E. Sonnino.

Il Consiglio è durato due ore e si è occupato quasi esclusivamente di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.
Movimento operaio.

Secondo le notizie pervenute ieri al Ministero, gli scioperi che si sono manifestati in questo ultimo periodo, si vanno sensibilmente attenuando e tendono ad essere composti.

Infatti la sezione degli operai addetti all'allestimento nel cantiere Ansaldo (Genova) ha deliberato nel Comizio tenuto ieri di riprendere il lavoro, incaricando la seguente Commissione di continuare le pratiche per un equo conseguimento del desiderato.

— Le organizzazioni agricole di Argenta e frazioni di Filo, Lavezzola e S. Biagio nel Ferrarese, avevano inviato nel luglio un *memorandum* ai proprietari chiedendo nuovi patti per la coltivazione delle terre e terzieria. In seguito alla negativa dei proprietari, i contadini si misero al lavoro iniziando un *ultimatum* per disdettare al Municip o di Argenta i nuovi patti, minacciando lo sciopero generale.

Il 27 settembre scorso il delegato dei proprietari, avv. Succi, si presentò per discutere colle rappresentanze degli operai e la discussione proseguì anche ieri.

Da parte dei proprietari fu stabilito di proporre l'istituzione di un ufficio del lavoro per raccogliere da tutti i comuni le notizie sulle terre che annualmente essi sono disposti a dare in coltivazione e ricevere dalle rappresentanze operaie l'elenco delle famiglie disposte ad assumerle, per venire poscia a delle convenzioni definitive, aumentando anche ai terzieri la percentuale loro spettante in ragione dell'eventuale aumento della produzione ottenuta.

I rappresentanti dei contadini rifiutarono le concessioni e ieri mattina squadre di contadini si aggirarono nelle campagne di Argenta per indurre i boari a cessare dall'aratura, raggiungendo in parte il loro scopo.

Fu disposto un nuovo servizio per garantire la libertà del lavoro.

Ministero Esteri.

Il Ministro Tittoni, dopo il Consiglio dei Ministri, ha ricevuto, ieri alla Consulta l'Ambasciatore di Turchia prima e quello di Russia poi.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le Calabrie.

La Commissione presieduta dal comm. Maggiorana, che esamina il regolamento per l'applicazione della legge a favore della Calabria, ha approvato ieri l'articolo che regola la concessione delle case e baracche, costruite a spese dello Stato, a cittadini poveri.

Concessione di sussidi.

Su proposta del ministro del LL. PP., on. Giannturco, sono stati concessi sussidi:

Al Consorzio di Sua Salvatore Monferrato (Alessandria), per la sistemazione di sei strade comunali; al Consorzio « Argine golenale del Mezzano » in Ravenna; al Consorzio per i lavori di ripristino delle opere danneggiate dalle piene del primo semestre 1905; al Comune di Castello di Monte (Novara) per le contr- di opere di difesa nell'abitato contro le frane della sovrastante montagna.

Ministero Marina.

L' « Archimede » è partita da Theraipia per Militene il 1°; il « Garigliano » è giunto ad Ancona e ripartito il 1°; l' « Ercole » è partito da Selonicco e giunto a Taranto il 1°; il « Verde » è partito da Napoli e giunto a Gaeta il 1°; la torpediniera « Pellicano » è giunta a Canea il 1°; il « Rimorchiatore 23 » è partito da Spezia il 30; la « Bessa 3 » è giunta a Napoli il 1°.

Fra le navi estere che hanno fatto scorta d'onore al ritorno dalla Conferenza alla Commissario delle Potenze a Candia, al suo arrivo a La Canea, Italia era rappresentata dal cacciatorpediniere *Pellicano* al comando del ten. di vasc. Cinno.

Il Duca di Genova.

(8) **Spezia**, 2 — La scorsa notte, al suo arrivo, S. A. R. il Duca di Genova fu ossequiato alla stazione dal comandante in capo del dipartimento e dal capo di stato maggiore della direzione superiore delle esercitazioni.

Questa mattina il Duca visitò il comandante in capo del Dipartimento e quindi prese imbarco sulla *Lepanto*, ove ricevette le autorità dipartimentali.

S. A. R. ha in disposto che la *Lepanto* parta questa notte per Taranto.

(8) **Spezia**. 2. La R. nave *Lepanto*, con a bordo gli Augusti Sposi Duca e Duchessa di Genova, dirigente le esercitazioni navali nel Mar Jonio, è partita alle 22 per Taranto, scortata dal cacciatorpediniere *Pellanino*.

Lo Marzio premiato a Milano.

La Giunta internazionale ha assegnato il Gran Premio alla Mostra della R. Marina al Cenotafio di Milano ed un altro Gran Premio alla Stazione radiotelegrafica della stessa R. Marina.

La Camera di commercio di Milano ha conferito al Ministero della Marina la grande medaglia d'oro.

Movimento della navigazione.

Il *Messaggero Marittimo* ha ricevuto il 1° da Genova per Barcellona e Buenos-Ayres.

Il *Sicilian Prince*, della Prince Line, è partito sabato sera da Genova per Napoli.

Da Ancona il *Sarmatgo*, della Società Veneziana è partito il 1° a Rotterdam diretto a Mobile e Norfolk.

Il *Konig Albert*, del Norddeutscher Lloyd, è partito il 29 settembre da New York per Genova via Gibilterra.

Il *Cobolo*, della Società Veneziana è arrivate da Venezia e scali a Calcutta.

Informazioni estere.

Spagna e Vaticano.

(8) **Madrid**, 2 — Nei circoli politici si discute vivamente la questione religiosa che è entrata in una fase interessante a causa dell'attitudine radicale del Ministro della Giustizia.

Si nasconta che l'allocuzione che il Sommo pastore sarebbe evasiva e conringerebbe il Governo a rinnovare in sua domanda di spiegazione.

Il Vaticano dice che la lettera pastorale sarebbe evasiva e conringerebbe il Governo a rinnovare in sua domanda di spiegazione.

Il Vaticano dice che la lettera pastorale non è un atto ostile nè un ultimo bollettino diocesano ed ha preso un tono provocatore.

Le Potenze e la Turchia.

(8) **Costantinopoli**. 2. La Nota sull'armamento dei dazi doganali che ha dato luogo a tante trattative fra le Ambasciate da vari mesi e che è stata presentata ieri dall'Ambasciatore d'Inghilterra, rappresenta il compromesso definitivo raggiunto fra le Potenze per l'applicazione della legge sull'applicazione al bilancio macedone delle entrate provenienti dall'aumento stesso, sulla quale vigilerà, per l'applicazione delle leggi minerarie, sull'esecuzione dei poteri della Commissione finanziaria, sulla riorganizzazione della gendarmeria e sull'istituzione di una polizia rurale.

L'armamento dei dazi doganali è in vigore che due anni dopo la ratifica delle Potenze.

Si crede che la Porta troverà accettabili queste condizioni.

FRANCIA

(8) **Cherbourg**. 2. Durante gli esercizi di torpedini è avvenuta una esplosione a bordo della torpediniera 214 per la rottura di un tubo di livello. Il quartiermastro Fleury è gravemente ferito; parecchi fanchisti lo sono leggiermente.

E' stata aperta un'inchiesta.

(8) **Grenoble**. 2 Avendo il Consiglio Generale deciso di declassare l'Orsaye, il ginnasio di Grenoble rimase isolato ieri l'Ospedale e sono stati sostituiti con personale laico.

SPAGNA

Accidente automobilistico a due Ministri

(8) **La Granja**. 2. Un automobile che recava i Ministri delle finanze e della marina è ribaltato tre chilometri prima della Granja.

Lo « chauffeur » e l'aiutante di campo del Ministro della marina sono stati lanciati fuori della vettura.

I due Ministri sono rimasti sotto la vettura che si era rovesciata. Il Ministro della marina è rimasto ferito ad un orecchio e alla fronte: il Ministro delle finanze ha riportato contusioni in tutto il corpo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 2. — L'imperatore Francesco Giuseppe, completamente ristabilito, è ritornato stamane alla Hofberg dal Castello di Schoenbrunn.

L'Imperatore ha ottimo aspetto.

Budapest, 2 — Ieraera, al banchetto offerto ai membri della Camera di commercio inglesi, il Ministro del commercio Kossuth fece un discorso, nel quale disse:

Voi, signori, rappresentate la vera forza dell'Impero britannico. L'esercito più grande può essere distrutto da un giorno di battaglia disgraziata; ma la forza della spirito intraprendente del genio commerciale è indistruttibile. Dove è l'inghilterra vi è la libertà e la prosperità.

Voi percorrete i mari lontani per far valere i vostri capitali. L'Inghilterra ha grandi risorse naturali che non sono ancora sfruttate e possono fortemente attirare il capitale inglese.

L'unione del lavoro ungherese e del capitale inglese potrebbe essere assai vantaggiosa per l'industria prospera.

Bevo all'unione e all'avvenire della Gran Bretagna e dell'Ungheria.

Il discorso di Kossuth fu applauditissimo.

S. U. D'AMERICA

(8) **Washington**. 2. — Durante settembre, il debito pubblico è diminuito di 16,122,190 dollari. Il fondo del tesoro si è elevato a 1,546,897,374 dollari.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 2 Ottobre 1906

Lebeli senza affari.

Rendita 5 0/0 cont. 105.45.

Rendita 5 0/0 fine 105.70.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.17.

Rendita 3 1/2 0/0 fine 102.45.

Meridionali 809 — Banca d'Italia 1306 — Commerciali 932 — Credito 933 — Banco Roma 115 — Gas 1350 — Comitato 52.50 — Omnibus 843 — Metallurgiche 178 — Carburo 1291 a 1292 — Zuccheri 92.50 ex di L. 6 — Conclni 147.50 a 148 — Immobiliari 320 — Fondiaria 320 — Montecatini 147 — Acciaie 510 a 505 — Elettrochimica 190 a 191 — Beni stabili 284 — Imprese 128 — Antimonio 474 — Azoto 498 a 494 — Elba 400 — Assalto 416.

Cambi: Parigi 99.00 — Ls. oltra 25.16.

Cambio dazio doganale 3 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (2) di L. 103.85.

Dal 1° a tutto il 7 ottobre 1906 dazio a L. 100.

Dal 8 a tutto il 14 ottobre 1906 dazio a L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 2 ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 75	102 42	102 52	102 75
id. id. fine	—	102 75	102 75	—
id. 3½%	102 25	102 —	102 25	102 38
A. S. d'Italia	1296	1296	1296	1298
Commerc.	930 50	932 —	931 50	—
Cred. Ital.	639 —	639 —	640 —	—
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
BancoRoma	114 50	— —	114 50	115 50
Ferr. Medit.	473 —	474 —	474 —	475 —
» Merid.	799 50	800 —	800 —	802 —
Ac. di Terni	2280 —	2276 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	— —	403 —	— —	— —
G. ferr. 3%	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 86 ⅞	99 91	99 91	99 92 ½
Berlino id.	123 —	123 05	123 05	123 05
Londra id.	25 16 ½	25 16	25 16	—
Londra a 3 gg.	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 ottobre

	Contanti	**Fine mese**	**Media**	**Media precedente**
5 % lordo	102.14 11	100.44 11	101.43 02	—
4 % netto	102.34 75	100.34 73	101.33 66	—
3 ½ % netto	102.04 79	100.29 79	101.16 34	—
3 % lordo	73.15 38	71.95 38	73.14 62	—

BORSE ESTERE

Parigi, 2.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	98 45	98 10	98 42
ITALIANA 5 %	96 40	96 10	96 42
Ferrovie	94 40	94 35	94 53
Spagnuola	97 40	97 40	97 70
Turca nuova	84 75(a)	83 82	83 75
» portoghese	— —	70 45	— —
» ungherese	— —	95 30	95 20
Egiziane 4 %	— —	100 10	100 25
Banca di Parigi	1555 —	1561 —	1563 —
Banca Ottomana	— —	668 —	669 —
Credito Fondiario	— —	692 —	692 —
Azioni Suez	— —	4445 —	4460 —
Lotti Turchi	— —	146 75	146 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	800 —	— —
» sull'Alta Italia	— —	— —	premio
» Lombarde	— —	95 18	premio 36 17 ½
» Romane	10 30	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —
(a) 84 50 84 05			

Vienna, 2.

	1	2	**Londra**, 2 Ottobre	2 apertura	2 chiusura
C. assr.	674 25	674 50	Consol.	86 ⅛	86 ⅜
Rendaloro	110 65	110 85	Italiana	101 ¼	101 ⅜
Id. carta	98 85	98 85	Turca	93 ½	93 ½
Ungh. 4	95 65	94 95	Rens 3%	—	—
» 3 ½ %	84 35	84 35	Spagna	95 ⅛	95 ¼
Nazi oro	119 11	119 13	Giappon.	89 ⅜	89 ½
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziani	104 ¼	104 ⅜

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO VI.

Walewska non rispose. Solo, liberando le sue mani, si nascose il viso e, finalmente, dando sfogo a quell'interno affanno che l'opprimeva da due giorni, pianse, pianse come un fanciullo a violenti singhiozzi.

Duroc ne era rimasto sulle prime sconcertato, ma l'astuta madama de Vanban rispose per Walewska:

— Ma sì, caro signor Duroc, state tranquillo, io che ho imparato a conoscere la cara Walewska, vi garantisco che andrà dall'Imperatore.

— Ma, scusate, chi vi ha autorizzato? gridò Walewska sorpresa di tanta audacia.

— Ah! rispose furbescamente madama de Vanban, voi mancate di patriottismo, voi siete una cattiva polacca. Andate, andate, mie care maresciallo, io non voglio credere che Walewska venga meno ai suoi doveri verso la patria: ella ha già dato prova del suo patriottismo.

Duroc uscì.

Madama de Vanban aprì la lettera che egli aveva portato e lesse a voce alta:

— « Vi sono dei momenti in cui l'elevarsi troppo con l'anima mette una pesantezza nel cuore: è questo il sentimento che provo. Come soddisfare il bisogno d'un cuore preso che vorrebbe gettarsi ai vostri piedi e che si trova arrestato dal peso di alte considerazioni che paralizzano il desiderio più vivo? Oh! se voi volesto... Non vi siete che voi che potreste togliere gli ostacoli che ci separano. Il mio amico Duroc vi ne faciliterà i mezzi.

« Oh! venite, venite! Tutti i vostri desideri saranno esauditi. La vostra patria mi sarà più cara quando voi avrete avuto pietà del mio povero cuore ».

N.

Questa era una franca dichiarazione. Così la sorte del suo paese era nelle sue mani. Non erano più gli altri che ghielo dicevano, ma egli stesso.

L'idea che da cinque giorni ciascuno di tutta quella gente che la rinalzava intorno le sussurrava alle orecchie, si era incrostata nel suo cervello: dipendeva da lei che la sua patria potesse rinascere, che la sua nazione potesse finalmente veder abolito l'odioso giogo russo, che le sue sembre sparse si potessero ricongiungere e che l'Aquila bianca potesse riprendere il suo libero volo.

Qual sogno! Quale ideale!

Ma che cosa era lei, che sapeva ella per sostenere simile parte?

Eppure vi era la risposta pronta e precisa: non aveva che a seguire i consigli di cui davvero non avrebbe avuto deficienza fra tanti amici che la circondavano ed a cui era legata dai vincoli dell'interesse comune.

Eppure lo sua padere se ne sentiva offeso.

— Ma io sono una misera provinciale, azzardò a dire come seguendo il filo d'un ragionamento.

— Oh! che importa? rispose subito madama de Vanban, questi sono meri pregiudizi. Credete voi forse che altre donne non sieno a prendere il posto che vi si offre con tanta cortesia? E che? Sarestie così sciocca da abbandonarlo? Credete a me, credete a me che ho esperienza del mondo: perchè dovreste dubitare del bene che voi potete ispirargli? Dopo tutto benchè sia l'imperatore, è soprattutto un uomo, nulla di più nè di meno, in questo caso, per sopraggiunta un uomo innamorato.

Walewska pensò alcuni istanti, poi si lasciò sfuggire la frase che le veniva strappata con tanta abilità:

— Ebbene fate di me quel che volete!

Però essa rifiutò di scrivere e di rispondere, per conseguenza, al biglietto dell'Imperatore, anche perchè non se ne sentiva la forza.

Poi un'idea le attraversò, con un lampo, lo spirito annebbiato, rischiarandolo.

Non poteva essa, ispirando della stima all'Imperatore e fors'anche dell'amicizia, ottenere la sua confidenza, fargli intendere i voti del suo popolo? Certo che egli non le avrebbe usato violenza.

Essa non aveva da dargli l'amore, ma l'ammirazione, l'entusiasmo ed una pietà riconoscente.

Essa contava di esprimergli tutti questi suoi sentimenti, non appena sarebbe comparsa alla sua presenza.

E la sua immaginazione, per nulla depravata o corrotta, la sua immaginazione di giovane donna, che non conosceva che le rare carezze, quasi platoniche, d'un marito quasi settuagenario, si slanciò con ardente entusiasmo nel paese dei sogni, nel paese ove il pudore delle donne non è per nulla secondo alla castità degli uomini, ove, senza ascoltare la voce dei sensi, solo le anime si parlano, si comunicano, s'intendono e si completano in un'armonia quasi divina.

E Walewska tornò a casa sua col patto di non scrivere, di non parlare e di non uscire. Si temeva ch'essa potesse cambiare d'avviso e che altri ponesse degli impedimenti.

Essa doveva aspettare la sera dopo, in cui una persona di fiducia dell'Imperatore sarebbe venuta a prenderla.

Le ore di quella triste giornata scorsero, per Walewska, con una lentezza terribile e la povera donna, nell'angoscia di quell'attesa, guardava dola e la porta chiusa e muta, per la quale doveva passare per andare al sacrificio.

Alle dieci e mezzo Niska bussò alla porta.

Era madama de Vanban, che era venuta ad aiutarla a vestire con un gran cappello alto, tutto coperto di un lungo velo e a coprirla con un mantello.

Presalo per la mano, uscirono e la condussero, incosciente e come ebbra, ad un angolo della strada ove aspettava una vettura.

Ma le gambe le si piegavano e le guancie le ardevano.

Madama de Vanban la spinse dentro la vettura, mentre un uomo, coperto da un lungo mantello o cappello rotondo che teneva la portiera, la maniglia sul marciapiede, salì anch'egli nella vettura e le si assise accanto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto.

Redattore: Direttore e Amministratore del Popolo Romano - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza l'Eco della Moda) —

Italia . . . Anno. L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5	Estero . . . Anno L. 80 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16	

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— (Con l'Eco della Moda) —

Italia . . . Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20	Estero . . . Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16	

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca. L. 2 la linea. — Piccola Posta. L. 1 - (Solo 4 righe di 24 lettere per pag.) cent. 50. — Comunicati: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Caligari in Milano, Gall. V. E. 39.

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

.endibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI

	1^a cl.	II^a cl.	III^a cl
Per 15 giorni Franchi (oro)	82.50	57.—	41.50
Per 30 giorni " "	124.—	85.—	62.—
Per 45 giorni " "	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

Importante

CASA

Esportazione di stoffe

cerca compratori, rappresentanti e sarti nel suo campionario di novità per vestiti per uomo e signora.

Vendita per pronta cassa. Fornitura d'ogni metraggio.

Dietro richiesta si spediscono campioni senza valore.

Indirizzo: Postfach 44.

AACHEN

(Germania)

PARAFULMINI

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 19-11. *Telefono 15-64.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e

La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canaria - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Giovedì*.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden - Bombay - Hong-Kong la Soria - Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto - Turchia - Grecia - Malta - Tunisia - Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società " LA VELOCE "

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli*, *Teneriffa* ed *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. e 3.ri mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Maraiglia*, *Barcellona*, e *Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

ARTRITE - GOTTA
REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Ramo Sanità) se permesse la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5, 10, 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque, franco a domicilio, un flacone di prova dietro rimessa di L. 5, pernsi si che, visto l'esito, l'inferno continuera la cura. **Ditta F. GALBIATI.** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 3 ottobre 1906 - Santo Rosario

Leva il Sole alle ore 5.9 m. - Tramonta alle 5.48 s.
Leva la Luna alle ore 6.44 s. - Tramonta alle 4.44 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.1	sereno	Nizza	14 6	3/4 coper.
Arcangelo	4.7	coperto	Parigi	14.0	sereno
Vienna	4.7	nebbioso	Bruxelles-Uccle	16.2	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	26.5	1/4 coper.
Parigi	12.8	coperto	Vienna	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centes.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	16.2	1/2 coperto	calmo	21.6	13.8
Torino	12.2	coperto	—	18.8	12.1
Milano	14.2	coperto	—	21.0	12.8
Venezia	13.5	1/4 coperto	calmo	19.5	13.5
Bologna	13.3	sereno	—	17.1	12.0
Ravenna	16.5	sereno	—	16.9	6.7
Ancona	16.9	3/4 coperto	agitato	18.3	13.8
Firenze	16.3	sereno	—	19.3	7.0
ROMA	13.0	sereno	—	21.5	10.3
Bari	14.8	3/4 coperto	mosso	17.8	12.2
Napoli	15.0	sereno	calmo	19.7	12.3
Cagliano	19.0	1/4 coperto	—	15.2	7.7
Trieste	12.4	sereno	—	13.7	7.9
Palermo	17.8	1/2 coperto	calmo	22.1	15.6
Cagliari	15.8	1/2 coperto	calmo	21.3	13.0
Messina	18.5	1/2 coperto	calmo	24.5	13.5

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo vario in Val Padana con qualche piuggiarella, in gran parte sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.1. Termometro centig. *massima 21.4 minima 10.8.*

Umidità relativa 30 assoluta 4.76. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Falso diminutivo.

Allorchè scoppia alle stato normale,
Diminuita è spesso fatale.

Spiegazione del precedente passatempo:

BALENO - BALENA

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Perugia - 13 ottobre - Manutenzione delle strade Tiberina 1.a e 2.a tratto Corciglianese-Marsciano 2.o tratto - Cassia-Orvietana 2.o tratto - Todi-Orvieto 2.o tratto - Assisana Sellanese 1.o tratto - Quinta 2.o tratto pel sess. anno 1907-1912. (Ved. Capitolato).

Municipio di Terlizzi - 13 ottobre - Fitta dei fondi rustici n. 1 e 2 « Paisce » per anni 2.

Noiai - Vacanti posti sanitari nei Comuni di Mattinata e Poggia distretto di Lucera.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2 p. si danno biglietti dalle 9 alle 13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia) si dalle 8 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 13 (Il permesso via della Sagrestia) si dalle ore 8 alle 11

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 8 alle 14.

Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 8 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dal 15 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 1L. (Il permesso dal maxico di casa del principe Torlonia.

Riblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14-

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 1, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SABTI, v. Boncilà 14, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 8 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ed p. nesso del rettore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11,30, dalle 16 alle 18.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Stazione, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana, dalle 9 al tramonto.

Terme Tettiane, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3.o chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: ALBANI, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 17, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 12 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Galleria superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Sepolcri degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 12.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75,000 a L. 200,000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) da L. 150,000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185,000
Casa in via Monte Giordano L. 95,000
Terreni fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id. Id.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Distinta signorina Alla Italia desidera comparire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì pretese da convenirsi. Rivolgersi A. R. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Cavour Lazzari. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, eccezionalmente, Consiglio. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Capannone di legno forma detta Marsigliese, con cadenzi causa trasloco mitì portone. Occasione per Ricreatori, palestre. Rivolgersi via de' Riari N.o 4. 614

Signorina Alla Italia desidera comparire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mitì pretese da convenirsi. Rivolgersi A. R. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Cavour Lazzari. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, eccezionalmente, Consiglio. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Capannone di legno forma detta Marsigliese, con cadenzi causa trasloco mitì portone. Occasione per Ricreatori, palestre. Rivolgersi via de' Riari N.o 4. 614

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5[1]	7.—	8.10	13.30	16.40	19.	21.50
Napoli (treno di lusso)	15.30						
Pisa	5.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	5.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	5.	8.30	14.40	20.40	21.10		
Foligno-Ancona	6.10	7.	12.	17.50	23.20		
Firenze-Milano		9.	9.15	14.30		22.50	
Grosseto			16.—				
Viterbo	7.30		11.50	17.	20.		
Terni	7.30	9.40		17.	20.		
Civitavecchia	8.30		11.55	18.30			
Frascati	6.18	9.3		13.—	17.20	19.35	
Velletri-Terracina	7.30		11.55	17.4			
Velletri	6.35	11.53	17.4		20.20		
Roccagiovine-Fiuggi	8.20		13.—		19.56	18.55	
Fiumicino	5.46	8.32	14.00				
Maccia-Subiaco	7.30		17.				
Firenze	16.50	Treno di lusso in partenza il marsedì, giovedì e sabato.					

ARRIVI alle linee di

Napoli	7.10	9.	13.2	14.75	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Torino	7.40	9.10		10.10	16.30	22.10	23.35
Pisa-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.		11.40	16.56		21.35	
Milano-Firenze	7.30	12.—		19.26			23.35
Grosseto	8.55						
Viterbo		9.55	15.40		20.47		
Terni	8.5	9.55	15.50	17.30	20.47		
Civitavecchia					19.30		
Frascati	6.48	8.29	10.59	13.32	17.40	21.30	23.40
Terracina-Velletri		10.—			16.30	20.50	
Velletri	8.10	10.—	15.40	20.55		20.57	
Viterbo-Roccagiovine	8.48	12.13	18.42	22.23			
Fiumicino	9.55			16.30	20.50		
Subiaco-Maccia	8.55				20.57		
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.					

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per **a da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.**

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.30 - 13.40 - 15.20 - 16.30 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.50 - 7.55 festivo - 8.38 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.30 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6 - 7.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.55 - 10.10 - 11.55 - 13.40 - 15.25 - 17.10 - 19.30 - 20.40 - 21.50 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7.10 - 8.55 - 10.40 - 13.55 - 14.50 - 16.35 - 17.45 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6.35 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.25 - 19.15 - 21 (fino a Marino).

TRAMVAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.50	—	8.20	11.50	15.—	—	18.10
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.15	13.35	17.47	—	19.15
Tivoli a.	—	7.08	—	10.44	13.14	18.17	—	19.45
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.30	16.30	17.30	18.—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.47	18.10	19.22
Roma c.	7.35	9.35	—	—	13.15	17.47	19.10	20.32

N. B. I treni che partono da Roma alle 8.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento ammobiliato. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.5. 574

Appartamento signorile affittasi via Urb. del Vicario 43, piano 7.o di 6odici vani e cucina 682

Affittasi Novembre locali terreni mg. 200 direi sporti. Via Venezia 68. Via Lanisio, volendo annessi sotterranei e quartiere sopraturia vani 6. Via Lauro 9. 671

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 614

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Annetta De Angelis, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente all'insegnamento del canto, prega le sue antiche allieve, ognuna ai domicilio proprio, via Cavour N. 4. Silvestri 19. 38

Distinta signorina che conosce Pianoforte francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 640

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, dattilografa, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca compagnie. Augusto 1891 — Posta — Roma. 674

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscenda il francese, desidera occupare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'assieme. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 43. 670

Bravo disegnatore e litografo (danese) del Sud. Dynamic reference. Scrive: O. 14278 Haasenstein e Vogler, Roma. 676

D'AFFITTASI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia, vicino piazza Montecitorio. Via Coppelle 23, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 634

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato e persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 679

Due belle camere mobiliate da affittarsi ed anche pensione se si vuole. Via della Vite 64 p.o 3. 686

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vitizia Non pensa farti i rallegramenti per la data che festeggi, sarebbe una contraddizione. Ti invio però i miei auguri che sono veramente sinceri poichè parlano da cuore che ti ha voluto sempre bene e che te vorrà sempre. 631

Schiattusa è pregata da un suo vecchio amico tenere per se tutte le pazzie che le passano per la testa, (come dimostra da un biglietto postale.) E sempre pensata poi dd annunziarle ad esso. Si farà viva? E pregata darvre prima avviso per posta. 630

Stabilimenti de POPOLO ROMANO
arta delle Meridionali - Inchiostri I zilizz Regno-Wirtz